

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO BERETTA"

I.I.S. "C. BERETTA" - GARDONE V.TROMPIA
Prot. 0004048 del 16/05/2018
04-11 (Entrata)

Scuola associata ITIS "Beretta" – Gardone V.T. (BS)



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^aD

ITIS – BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Anno scolastico 2017/2018

Composizione del Consiglio di Classe

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	Paola Bragaglio	
Storia	Paola Bragaglio	
Lingua inglese	Elide Bigoli	
Matematica	Monica Gringiani	
Chimica organica e biochimica	D'Alessandro Maurizio	
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	Patrizia Anello	
Igiene, anatomia, fisiologia, patologia	Sara Rossetto	
Legislazione sanitaria	Adriana Fracassi	
Scienze motorie e sportive	Angela Santoni	
Chimica organica e biochimica Laboratorio	Giuseppe Bonanno	
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario, igiene, anatomia Laboratorio	Nunzia Chimento	
Religione cattolica	Cristina Ambrosi	

Gardone V.T., 15 maggio 2018

IL CONSIGLIO DI CLASSE

VISTA la legge 425/97
VISTO il DPR 323/98 art. 5
VISTA l'O.M. 37/2014 art.6

DELIBERA quanto segue:

Il documento finale del Consiglio di classe, da pubblicare all'albo di Istituto e da far conoscere a tutti gli studenti delle classi terminali entro il 15 maggio, ha le seguenti finalità:

- Dare agli studenti la possibilità di fondare la propria personale preparazione all'Esame di Stato sugli effettivi percorsi didattici affrontati durante l'ultimo anno di corso, chiaramente esplicitati ed in grado di evidenziare le conoscenze, le competenze e le abilità che saranno oggetto di accertamento.
- Dare ai membri della Commissione giudicatrice un quadro chiaro dei percorsi e delle scelte didattiche e metodologiche dei docenti e del Consiglio di classe, con i relativi risultati di apprendimento raggiunti e dei criteri/modi di verifica/valutazione seguiti, in modo da metterli nelle condizioni di portare a termine il loro compito, con particolare riguardo alla costruzione della terza prova scritta ed alla conduzione del colloquio.

Al fine di elaborare un documento realistico, comprensibile e capace di trasmettere tutte le dinamiche ed intenzionalità presenti, il Consiglio di classe ha consultato preventivamente le componenti degli studenti e dei genitori, recependo le loro osservazioni ed esigenze.

In conseguenza di quanto sopra affermato, il documento del Consiglio di classe sarà così composto:

- A. Obiettivi di apprendimento ed educativi in termini di competenza, con relativo grado di raggiungimento**
- B. Metodi e strumenti di insegnamento adottati collegialmente e scelte specifiche individuali e/o a livello di area disciplinare**
- C. Storia della classe: profilo della classe, continuità didattica nel triennio, storia del gruppo-classe nel triennio, quadro delle carenze formative nel secondo biennio, quadro riassuntivo dell'esito dello scrutinio finale della classe IV e del primo periodo di valutazione della classe V, interventi di recupero nell'a.s. 2017-18**
- D. Attività integrative e complementari svolte nell'a.s. 2017-18**
- E. Criteri di valutazione**
- F. Progettazione annuale dei docenti - scheda blocchi tematici**
- G. Attività svolte e simulazioni delle prove d'esame, con particolare riferimento alla terza prova scritta (discipline coinvolte, tipologie sperimentate, modi e tempi di somministrazione, criteri di valutazione)**

H. Esperienze di alternanza scuola-lavoro (periodi, esperienze ed attività svolte, competenze sviluppate)

I. Attività CLIL (disciplina non linguistica adottata, attività e percorsi svolti, metodologie e strumenti impiegati, esiti di apprendimento raggiunti, strumenti/criteri di valutazione e monte ore impiegato)

GARDONE V.T., 15 MAGGIO 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Stefano Retali

Il Coordinatore di Classe

Elide Bigoli

A. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ED EDUCATIVI in termini di competenza, con relativo grado di raggiungimento

1. Obiettivi ed esiti di apprendimento

- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. (parzialmente raggiunto)
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. (parzialmente raggiunto)
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. (parzialmente raggiunto)

2. Obiettivi Educativi

- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. (parzialmente raggiunto)
- **Sviluppare la dimensione individuale:** acquisire ed esercitare lo spirito critico, aumentare la propria autostima e la fiducia in se stessi, acquisire il senso etico del lavoro. (parzialmente raggiunto)
- **Sviluppare la dimensione interpersonale:** collaborare con gli altri in modo costruttivo, accettando posizioni diverse per una riflessione che sia fonte di crescita, collaborando nel rispetto della diversità di ruoli e funzioni. (parzialmente raggiunto)

B. METODI DI INSEGNAMENTO ADOTTATI COLLEGIALMENTE

Sono state utilizzate le seguenti metodologie comuni:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Utilizzo di sussidi audiovisivi
- Lavori di gruppo con utilizzo dei laboratori

Per quanto riguarda le scelte specifiche individuali e/o a livello di area disciplinare, si rimanda alla progettazione didattica di ciascun docente allegata al presente documento.

C. STORIA DELLA CLASSE

1. Profilo della Classe

La 5[^]D, costituita da diciassette studenti, si è formata per scorrimento dalle classi 3[^] e 4[^]. Due alunni hanno frequentato il quarto anno all'estero e sono stati ammessi alla classe quinta dopo i dovuti accertamenti del Cdc.

Dal punto di vista relazionale e comportamentale la classe non ha presentato particolari problemi: si può affermare, infatti, che generalmente gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi educativi fissati dal Consiglio di classe.

Quanto al profitto , un alunno ha mostrato grande interesse e partecipazione raggiungendo un livello di apprendimento eccellente in tutte le discipline. Alcuni hanno evidenziato interesse ed impegno discontinui con risultati altalenanti e valutazioni appena sufficienti in certe materie. Alcuni , però, hanno raggiunto un grado di preparazione complessivamente discreto.

2. Continuità Didattica nel Triennio

Continuità didattica: composizione del Consiglio di classe nel triennio

Materia	Docente	Continuità didattica rispetto alla classe 4 ^a		Continuità Didattica nel triennio	
		sì	no	sì	no
Lingua e letteratura italiana	Bragaglio	X		X	
Storia	Bragaglio	X		X	
Lingua inglese	Bigoli	X			X
Matematica	Gringiani	X			X
Chimica organica e biochimica	D'Alessandro		X		X
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	Anello	X		X	
Legislazione sanitaria	Fracassi	Disciplina trattata esclusivamente nella classe quinta			
Igiene, anatomia, fisiologia, patologia	Rossetto	X		X	
Laboratorio di Igiene e di Biologia, Microbiologia	Chimento	X			X
Laboratorio di Chimica organica e biochimica	Bonanno		X		X
Scienze motorie e sportive	Santoni	X		X	
Religione cattolica	Ambrosi		X		X

3. Storia del Gruppo-Classe nel triennio

ALUNNI	3 ^a a.s. 2015/16	4 ^a a.s. 2016/17	5 ^a a.s. 2017/18
ISCRITTI	20	17+2 (due alunni hanno frequentato il quarto anno all'estero)	17
RITIRATI	0	0	0
NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	2	2	---
PROMOSSI A GIUGNO	9	8	---
PROMOSSI A SETTEMBRE	9	7	---

4. Quadro Carenze Formative nel secondo biennio

MATERIA	N° Sospensioni del giudizio classe 3 ^a a.s. 2015/16	N° Sospensioni del giudizio classe 4 ^a a.s. 2016/17
Matematica	6	3
Chimica organica	6	3
Chimica analitica e strumentale	9	3
Microbiologia	0	2
Igiene	0	
Storia	1	

5. Quadro riassuntivo esito dello Scrutinio Finale della Classe 4^a a.s. 2016/17

MEDIA VOTI (M)	NUMERO STUDENTI
M=6	0
6<M≤7	7
7<M≤8	6
8<M≤9	1
9<M≤10	1

Quadro riassuntivo del primo periodo di valutazione della classe 5^a a.s. 2017/18

MEDIA VOTI (M)	NUMERO STUDENTI
M≤5	0
5<M≤6	1
M=6	5
6<M≤7	5
7<M≤8	5
8<M≤9	0
9<M≤10	1

6. Interventi di Recupero effettuati nell'a.s. 2017/18

Durante l'anno, qualora necessario, è stato effettuato da tutti recupero in itinere.

D. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI svolte nell'a.s. 2017/18

Attività complementari in orario curricolare

Attività	Finalità	Partecipanti	Tempi
Incontro con l'Azienda Saleri	Illustrazione del progetto che coinvolge tutti gli indirizzi, vista la trasversalità dei temi affrontati	Tutta la classe	14 /10/2018
Progetto P.a.s.s del Rotary Club	Promuovere la prevenzione sanitaria riferita all'infertilità maschile	Tutta la classe	15/01/2018 2h
Fase regionale delle Olimpiadi della Biologia	Approfondire le discipline d'indirizzo	Un alunno	22/03/2018
Fase regionale delle Olimpiadi delle Neuroscienze presso Facoltà di Medicina a Brescia	Approfondire le discipline delle neuroscienze	Cinque alunni	10/03/2018
Incontro "Passione e Scienza" con il direttore generale di Telethon prof.ssa Pasinelli	Far conoscere alla classe l'importanza della ricerca scientifica e quanto sia vincente fare scelte universitarie adeguate	Tutta la classe	09/04/2018 1,5 h
Incontro con il prof. Signoroni dell'Università d'Ingegneria di Brescia	Aiutare gli studenti nella scelta universitaria	Tutta la classe	27 /02/2018
Seminario Izslar sull'intolleranza al lattosio e alla conservazione ed igiene degli alimenti	Approfondire importanti aspetti delle discipline d'indirizzo	Tutta la classe	23/02/2018 2 ore
Progetto "Ripara"(ripristino dell'area contaminata da PCB da ex Caffaro)	Sensibilizzare gli alunni al problema ambientale	Tutta la classe	28/02/2018
Incontri con Adecco	Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro	Tutta la Classe	26/01/18 2h 07/02/18 4h 20/03/18 2h
Quotidiano in classe	Approfondire tematiche di attualità legate alle discipline umanistiche.	L'incontro è rivolto all'intera classe	Trasversale durante l'anno scolastico
Viaggio di istruzione a Valencia	Far conoscere agli studenti città Europee ed il loro patrimonio culturale. Favorire la socializzazione e la capacità di ambientarsi in realtà diverse dalla propria	Il viaggio è rivolto all'intera classe	Dal 15.04.18 al 19.0
Incontro con i vigili del fuoco di Brescia	Progetto " Non berti la sicurezza"	Tutta la classe	14/11/17 1h
Giornata della memoria	Lezione spettacolo sulla banalità del male	Tutta la classe	01/02/2018 1 h

Conferenza da "Hugo a Verga"	Approfondire il percorso curricolare di storia e di letteratura	Tutta la classe	08/03/2018 5 ore
Sportello di ascolto	Sostegno agli alunni attraverso l'ascolto	Tutta la classe	Tutto l'anno, tre ore settimanali

Attività complementari in orario extra-curricolare

Attività	Finalità	Partecipanti	Tempi
First e Pet Examinations	Sostenere gli esami di certificazione esterna First e Pet	1 studente per il First 5 studenti per il Pet	12 ore di preparazione ed esame il 21/11/17(First) e 28/11/17 (Pet)
Mostra Picasso / De Chirico a Palazzo Martinengo	Approfondire le esperienze culturali ed artistiche che hanno caratterizzato il Novecento. Stabilire nessi fondamentali tra la letteratura ed altre discipline.	Tutta la classe	02/03/2018 3h
Serate a teatro con il CTB	Avvicinare gli alunni al linguaggio teatrale. Permettere loro di cogliere le potenzialità espressive del teatro e la trasversalità di forme e contenuti	Gli alunni interessati	da novembre a maggio

Attività di Scienze motorie/Sport

Attività	Partecipanti	Tempi
Corso di nuoto	Tutta la classe	8 ore
Corso di difesa personale	Tutta la classe	6 ore

Attività di Orientamento

Attività	Luogo	Partecipanti	Tempi
Informativa puntuale sulle attività di orientamento promosse dalle Università di zona e non solo		Tutta la classe	Tutto l'anno scolastico 2017.18

E. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Criteri

individuati dal Consiglio di Classe in fase di progettazione di inizio anno

1. La valutazione viene espressa in relazione agli obiettivi di apprendimento, formativi ed educativi.
2. Le fasce fondamentali per i **livelli di sufficienza** sono tre:

Giudizio	Voto	Corrispondenza voto-giudizio
Sufficiente	6	Indica la stretta acquisizione, non priva di carenze marginali, degli obiettivi
Buono	8	Indica l'acquisizione adeguata degli obiettivi previsti
Ottimo	10	Indica l'approfondita acquisizione degli obiettivi e la piena capacità di rielaborazione autonoma

I **voti 7 e 9** indicano le **situazioni intermedie** in cui per alcuni obiettivi si deve fare riferimento a valori della fascia inferiore rispetto al buono e all'ottimo.

3. Le fasce fondamentali per i **livelli di insufficienza** sono tre:

Giudizio	Voto	Corrispondenza voto-giudizio
Insufficiente	5	Indica la mancata acquisizione, per carenze marginali, degli obiettivi; si considerano marginali le insufficienze facilmente recuperabili in modo autonomo dallo studente
Gravemente insufficiente	3	Indica la mancata acquisizione degli obiettivi, per carenze sostanziali; si considerano sostanziali le carenze che pregiudicano la prosecuzione del processo di apprendimento e che appaiono recuperabili solo con un'attività aggiuntiva di sostegno docente.
Assolutamente insufficiente	1	Indica l'assoluta mancanza di lavoro scolastico

I **voti 4 e 2** indicano le **situazioni intermedie** in cui per alcuni obiettivi si deve fare riferimento a valori della fascia inferiore rispetto all'insufficiente e al gravemente insufficiente.

La comunicazione del voto 5 da parte del docente equivale alla comunicazione che l'insufficienza non è di per sé tale da pregiudicare la promozione, ma lo può essere nel contesto delle altre discipline;

quella del voto 3 che l'insufficienza è tanto grave da poter pregiudicare da sola la promozione;

quella del voto 4 che l'insufficienza non appare recuperabile con modalità ordinarie e che, nel quadro complessivo dell'andamento scolastico, potrebbe portare alla non promozione.

2. DELIBERA COLLEGIO DOCENTI PER INDIVIDUAZIONE CRITERI PER CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

IL COLLEGIO DOCENTI DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO BERETTA"

VISTO il DPR 323 23/07/98 articolo 11

VISTA la legge 425/98 articolo 5

VISTA l'O.M. 90/01 art. 13 c. 3

VISTO l'O.M. 31 04/02/00 articolo 8 che al comma 1 prescrive che i docenti ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno che allo scrutinio finale, usino l'intera scala decimale a disposizione e che al comma 2 sottolinea che l'assegnazione del punteggio tiene conto del complesso degli indicatori previsti dal comma 2 articolo 11 DPR 323/98 con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti e di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti

DELIBERA

i seguenti criteri di indirizzo per l'assegnazione del credito scolastico

1. L'organo collegiale titolare dell'assegnazione del credito scolastico è il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, sulla base di linee generali decise dal Collegio docenti al fine di assicurare la massima omogeneità possibile in sede di valutazione. Tali linee generali dovranno essere rese note a studenti e genitori
2. L'attribuzione del credito scolastico non è mai comunque un'operazione meccanica, sia pure normata come segue, ma è sempre il frutto di valutazioni attente e discrezionali del Consiglio di classe
3. L'elemento primario da tenere in considerazione, su precisa prescrizione del regolamento ministeriale, è il profitto (la media dei voti riportati allo scrutinio finale, comprensiva del voto attribuito riguardo al comportamento). Proprio per questo è assolutamente necessario che ogni docente usi sempre l'intera scala decimale di valutazione. In base al profitto è possibile assegnare allo studente un punteggio (credito scolastico) compreso all'interno di una fascia di oscillazione. In base alla media dei voti di profitto, lo studente riceverà immediatamente il punteggio minimo della fascia in cui si colloca. Tale punteggio minimo non potrà essere aumentato in nessun modo in caso di promozione con debito formativo
4. Successivamente per decidere quale punteggio attribuire, tra quelli resi possibili dalla fascia di oscillazione, si procede secondo le seguenti priorità :
 - a) Media aritmetica dei voti, anche se tale elemento dovrà necessariamente essere ponderato con almeno un altro di quelli che seguiranno.
 - b) Interesse ed impegno fattivi e costanti.
 - c) Qualificate e documentate esperienze extrascolastiche che abbiano portato a ricadute sulle competenze/capacità/conoscenze coerenti con lo specifico culturale d'indirizzo (crediti formativi) e con gli obiettivi delle singole aree disciplinari.
 - d) Qualificati contributi personali allo sviluppo dell'Area di progetto e di altre progettualità didattiche collegate all'ambito curricolare, quali anche stage e tirocini formativi in azienda.
 - e) Partecipazione ad attività extracurricolari previste dal Piano dell'offerta formativa che abbiano concretamente contribuito alla qualità della formazione dello studente a giudizio del Consiglio di classe.
 - f) Brillante superamento di carenze formative pregresse.
5. L'assiduità della frequenza non è considerata di per sé fattore che possa accrescere il punteggio attribuibile nell'ambito della fascia di oscillazione (solo unitamente ad altri fattori che ne concretizzano l'impatto reale sulla qualità della formazione), ma al contrario una frequenza irregolare e/o assenze ingiustificate, anche nella Terza area dell'Istituto Professionale, (se non legata a gravi e documentati problemi personali e contingenti) giustificano la mancata integrazione del punteggio minimo previsto dalla fascia.
6. La piena rispondenza alle finalità educative previste dal Piano dell'offerta formativa e dalla programmazione didattica del Consiglio di classe e la rappresentanza studentesca correttamente prestata negli organi collegiali d'Istituto potranno essere valutate positivamente solo se unite ad almeno uno dei punti a), b), c), d).

7. Lo studente che ha superato i debiti formativi dell'anno scolastico precedente, dimostrando di avere recuperato con sicurezza i problemi di apprendimento, ha diritto all'integrazione del punteggio non assegnato nello scrutinio finale dell'a.s. precedente, su proposta del docente interessato, se consegue la promozione senza carenze formative.
8. La capacità dello studente di recuperare con l'impegno individuale situazioni di svantaggio ed insuccesso (legate a situazioni personali e familiari) che abbiano inciso sul profitto individuale nei due anni precedenti può dare luogo all'integrazione del punteggio fino ad un massimo di due punti, in sede di scrutinio finale della classe quinta.

IL COLLEGIO DOCENTI DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO BERETTA"

VISTO il DPR 323 23/07/98 articolo 12

VISTO il D.M. 452 12/11/98

VISTO il D.M. 49 24/02/00

PREMESSO CHE il Consiglio di classe è l'organo che certifica il **credito formativo**, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio docenti per assicurare parità ed omogeneità di trattamento per tutti gli studenti

DELIBERA

Il Credito formativo, perché possa essere inserito nella certificazione finale ed essere valutato dal Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, deve rispondere a due requisiti:

1. DEVE ESSERE ADEGUATAMENTE DOCUMENTATO NEI SUOI ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

- ◇ Le attività svolte dagli studenti nel quadro dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto saranno documentate dalla scuola e prese in considerazione ai fini del credito scolastico solo se lo studente ha frequentato per almeno 12 ore o per i 2/3 del percorso formativo
- ◇ Gli enti, associazioni, istituzioni, imprese presso le quali gli studenti hanno maturato qualificate esperienze devono presentare al Consiglio di classe entro la data fissata annualmente dal Dirigente scolastico una certificazione su carta intestata e firmata dal legale rappresentante che indichi:
 - * Durata e luogo di svolgimento dell'esperienza
 - * Descrizione analitica dell'attività/esperienza e del ruolo rivestito dallo studente
 - * Giudizio di merito sugli apprendimenti/formazione dello studente.

- L'esperienza deve avere comunque carattere integrativo e non sostitutivo della normale esperienza scolastica
- L'esperienza, per poter essere certificata, deve avere avuto una durata congrua e comunque utile per far registrare ricadute significative su formazione ed apprendimento

2. LE CONOSCENZE E COMPETENZE DERIVATE DALLE ESPERIENZE/ATTIVITA' DEVONO ESSERE COERENTI CON LA TIPOLOGIA DEI CORSI DI STUDIO, SIA SUL PIANO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI CHE DI QUELLI DI APPRENDIMENTO

- ◇ Per questo si darà priorità nella valutazione ad esperienze/attività quali :
 - * Corsi di formazione, anche a carattere professionale, nei settori specifici o attività coerenti con i profili professionali e/o le finalità formative dell'indirizzo
 - * Esperienze lavorative e/o di coinvolgimento diretto in attività coerenti con l'indirizzo
 - * Periodi di tirocinio aziendali e/o di inserimento in enti culturali/scientifici
- ◇ Il credito formativo sarà riconosciuto e valutato dal Consiglio di classe ai fini del credito scolastico solo se i docenti delle aree culturali e/o professionali interessate attesteranno la presenza effettiva nello studente delle competenze documentate e derivate dalle esperienze/attività maturate.
- ◇ Le esperienze/attività nei settori ricreativo, ambientale, sportivo e del volontariato potranno essere riconosciute e valutate solo se avranno visibilmente contribuito, a giudizio del Consiglio di classe, alla crescita personale e formativa dello studente, influenzando in modo positivo sul suo profitto scolastico.

- Il riconoscimento del credito formativo avviene su domanda scritta presentata dallo studente alla dirigenza. La documentazione va allegata a tale domanda. I coordinatori di classe sono delegati in via permanente dalla dirigenza alla ricezione ed all'esame preliminare delle domande e della relativa documentazione.

3. Criteri di valutazione della condotta

Per la valutazione della condotta ci si è attenuti alle disposizioni ministeriali e a quanto conseguentemente deliberato dal collegio docenti, come viene indicato nella seguente griglia:

10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche ▪ Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche ▪ Ruolo propositivo all'interno della classe o dell'Istituto (ad es.: contributo attivo e stimolante al dialogo con compagni e insegnanti; oppure disponibilità alla ricerca e all'approfondimento autonomi; oppure capacità di assunzione responsabile e continuativa di incarichi finalizzati allo svolgimento o al miglioramento dell'attività scolastica, ruolo positivo nei confronti dei compagni) ▪ Rispetto dell'istituzione scolastica e delle sue regole ad ogni livello ed in ogni dimensione ▪ Frequenza assolutamente regolare
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costante partecipazione alle proposte didattiche ▪ COSTANTE ADEMPIMENTO delle consegne scolastiche ▪ Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe ▪ Frequenza regolare
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ SOSTANZIALE ATTENZIONE alle lezioni ▪ Sostanziale adempimento dei doveri scolastici ▪ Ruolo mediamente collaborativo e cooperativo all'interno della classe ▪ Rispetto sostanziale delle norme disciplinari d'Istituto ▪ Limitato numero di assenze e di ritardi/uscite anticipate
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione non attiva alle attività scolastiche ▪ IRREGOLARE ADEMPIMENTO dei doveri scolastici ▪ Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe ed in generale nell'Istituto ▪ Rispetto non puntuale delle norme disciplinari d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari ▪ Limitato numero di assenze e di ritardi/uscite anticipate
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolgimento abitualmente non puntuale dei compiti assegnati ▪ Atteggiamento poco collaborativo e passivo nella vita di classe ▪ Forte difformità del comportamento rispetto alle regole disciplinari dell'IIS Beretta con presenza di vari provvedimenti disciplinari, anche per sanzionare comportamenti di una certa gravità ▪ Significativo numero di assenze e di ritardi/uscite anticipate (non dovuti a certificati motivi di salute)
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ COMPORAMENTI DI PARTICOLARE GRAVITA' E PERICOLOSITA' (art. 4 DM 5/2009) Avere riportato almeno una sanzione di sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni conseguente a comportamenti di particolare gravità e comunque tali da comportare pericolo per la comunità scolastica e per l'incolumità personale di studenti e/o docenti Dopo l'irrogazione e l'esecuzione della sanzione di cui sopra, non si sono registrati concreti ed apprezzabili mutamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento del livello educativo e di maturazione

F. PROGETTAZIONE ANNUALE DEI DOCENTI – SCHEDA CON ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE PER BLOCCHI TEMATICI

Di seguito si inseriscono, per ogni disciplina, gli esiti della programmazione didattica svolta durante l'anno scolastico. Al termine delle lezioni ogni docente allegherà al presente documento il programma svolto.

A seguire, le schede riguardanti gli esiti della programmazione didattica annuale svolta con la classe di:

Italiano

Storia

Chimica organica e biochimica

Igiene, anatomia, fisiologia, patologia

Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario

Lingua Inglese

Matematica

Legislazione sanitaria

Scienze motorie e sportive

Religione cattolica

ESITO DELLA PROGRAMMAZIONE DI LINGUA E CIVILTÀ STR. INGLESE

Classe 5D a.s. 2017/18

docente: Elide Bigoli

Blocchi Tematici	Temi essenziali	Tempi e monte-ore impiegato	Metodologie, risorse, attività	Obiettivi (conoscenze e competenze)	Modi di verifica
FROM ALCHEMY TO CHEMISTRY(mod 5)	The philosopher's stone Boyle /Lavoisier The Scientific method	Sett/nov	Attività di lettura, ascolto, di esposizione orale e scritta	Capire gli argomenti principali ed essere in grado di discuterne. Utilizzare il lessico specifico	Prove scritte basate soprattutto su questionari. Prove orali di conversazione libera e su argomenti noti
ANALYTICAL CHEMISTRY(mod 6)	Techniques used and applications of analytical chemistry				
HOW DO WE EAT?(mod 7)	Proteins, Vitamins, Lipids, Carbohydrates, Eating disorders	Dic / gen	Lettura critica di testi ed articoli	Riassumere e sintetizzare i testi utilizzando il registro appropriato	Esercitazioni di varia tipologia, questionari ed esposizioni orali di argomenti noti
IMMUNOLOGY (mod 8)	The immune system, Cells of the immune system,, Active and passive immunity, Aids	feb/marzo	Lettura e discussione sulle malattie autoimmuni con visione di film in L2	Leggere, riassumere e commentare articoli e testi specifici	Questionari su testi scritti e orali
BIOTECHNOLOGY (mod 9)	Genetic Engineering, GMOs, Stem Cells, Human Cloning, Forensic science	Apr/mag	Lecture seguite da ampie discussioni esclusivamente in lingua Inglese	Commentare testi ed articoli, riassumere e sintetizzare	Prove scritte ed orali che testano la capacità di esporre argomenti noti in modo chiaro e con il lessico appropriato

LIBRI DI TESTO Grasso- Melchiori "Into Science"ed. Clitt

Monte - ore annuale: 99 Ore effettive al 15 maggio 2018 :

Esito programmazione didattica per il documento finale del Consiglio di classe del 15 maggio in vista dell'esame di stato					
DOCENTE: Paola Bragaglio		CLASSE: 5 [^] D		DISCIPLINA: ITALIANO	
				A.S. 2017/2018	
BLOCCHI TEMATICI	TEMI ESSENZIALI	TEMPI E MONTE- ORE IMPIEGATO	METODOLOGIE, RISORSE, ATTIVITA'	OBIETTIVI (Conoscenze e competenze)	MODI DI VERIFICA
1. Romanticismo e Neoclassicismo a confronto.	Il Romanticismo ed il neoclassicismo come categorie storiche e come movimenti. Aspetti generali del Romanticismo europeo. Gli intellettuali: fisionomia e ruolo sociale. Il pubblico. Lingua letteraria e lingua d'uso comune. Il movimento romantico in Italia. Il bello ed il sublime. Opere artistiche a confronto	Settembre 9 ore	Lezione frontale	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura e conoscere il rapporto tra essi esistente - Stabilire nessi fondamentali tra la letteratura ed altre discipline o domini espressivi - Identificare le caratteristiche di un genere letterario in un determinato periodo, cogliendo identità e differenze tra analoghi fenomeni europei - Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari - Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità - Contestualizzare testi e opere letterarie in rapporto alla tradizione culturale italiana e ai processi culturali di riferimento - Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppati dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature - Conoscere l'evoluzione della lingua italiana nel periodo in oggetto - Conoscere i caratteri essenziali del genere letterario in oggetto - Conoscere testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale italiana - Conoscere i principali movimenti culturali della tradizione letteraria italiana con riferimenti alle letterature di altri paesi 	Prova scritta Prova orale

<p>2. Giacomo Leopardi</p>	<p>Il pensiero. La poetica. Leopardi e il Romanticismo. Le opere</p>	<p>Ottobre-gennaio 19 ore</p>	<p>Lezione frontale Analisi di testi Risorse multimediali</p>	<p>- Leggere, comprendere, analizzare ed interpretare testi letterari al fine di formulare un motivato giudizio critico, anche mettendoli in relazione alle esperienze personali - Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità - Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana - Identificare e analizzare argomenti e idee sviluppati dai principali autori della letteratura italiana nelle loro opere - Individuare le correlazioni tra poetica e soluzioni linguistiche - Utilizzare termini letterari e tecnici - Conoscere testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale italiana</p>	<p>Prova scritta</p>
<p>3. L'età postunitaria. Positivismo, Darwinismo sociale. Naturalismo francese e Verismo italiano. Giovanni Verga</p>	<p>Il Positivismo. Le istituzioni culturali. Gli intellettuali. La lingua. Fenomeni letterari e generi. Il Naturalismo francese e Zola. Il Verismo italiano. Verga: poetica e tecnica narrativa. L'ideologia. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. Le opere</p>	<p>Dicembre gennaio 13 ore</p>	<p>Lezione frontale Analisi di testi</p>	<p>- VEDI 1 - VEDI 2</p>	<p>Prova scritta</p>
<p>4. Giuseppe Ungaretti e la I guerra mondiale.</p>	<p>Giuseppe Ungaretti e la I guerra mondiale. Biografia, opere: L'Allegria ed analisi testuale di alcune liriche scelte</p>	<p>Febbraio 7 ore</p>	<p>Lezione frontale Analisi di testi</p>	<p>- VEDI 1 - VEDI 2</p>	<p>Prova scritta</p>
<p>5. Il Decadentismo. D'Annunzio Giovanni Pascoli.</p>	<p>Il Decadentismo. Baudelaire, poeta simbolista.. Pascoli: il "nido" familiare. La visione del mondo. La poetica.. I temi. Le soluzioni formali. Le raccolte poetiche. D'Annunzio: inquadramento dell'autore . Estetismo e superomismo, Il piacere e la produzione poetica: Alcyone.</p>	<p>Metà febbraio – maggio 26 ore</p>	<p>Lezione frontale Analisi di testi</p>	<p>- VEDI 1 - VEDI 2</p>	<p>Prova scritta</p>

6. Il primo '900. Il superamento del romanzo decadente nei romanzi introspettivi di Pirandello	Ideologia, istituzioni culturali, lingua, caratteristiche della produzione letteraria. Avanguardie storiche. Futurismo. Pirandello: inquadramento dell'autore e romanzi	Maggio 10 ore	Lezione frontale Analisi di testi	- VEDI 1 - VEDI 2	Prova scritta
---	---	------------------	--------------------------------------	----------------------	---------------

- 4.
- 5.
6. **LIBRO DI TESTO** **Baldi, Giussi, Razzetti, Zaccaria- L'Attualità della Letteratura – Paravia, Pearson**
- 7.
8. Monte - ore annuale: 132
9. Monte – ore svolto al 15/05: 108 di cui:
10. 74 ore di lezioni
11. 20 ore dedicate interamente a verifiche scritte, orali e di recupero
12. 5 ore sono state dedicate ad attività di alternanza scuola-lavoro e attività varie;
13. 9 ore sono state dedicate allo sviluppo teorico e alle prove scritte attinenti alle prove d'esame
14. Previsto nell'ultimo periodo regolari attività didattiche, lezioni comprese, per un monte ore totale effettivo previsto di 116 ore

Esito programmazione didattica per il documento finale del Consiglio di classe del 15 maggio in vista dell'esame di stato					
DOCENTE: Paola Bragaglio		CLASSE: 5 ^a D		DISCIPLINA: STORIA	
				A.S. 2017/2018	
BLOCCHI TEMATICI	TEMI ESSENZIALI	TEMPI MONTE- ORE IMPIEGATO	METODOLOGIE, RISORSE, ATTIVITA'	OBIETTIVI (Conoscenze e competenze)	MODI DI VERIFICA
1. L'unità italiana	Il Risorgimento italiano. Le guerre di indipendenza. Italia 1861. La formazione dello Stato	Settembre – ottobre- metà novembre 16 ore	- Lezione frontale. - Lettura documenti storici e schede relative a tempi, modi, luoghi della storia e vie della Cittadinanza - Utilizzo materiali multimediali	- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo - Conoscere e cogliere gli elementi di affinità, di diversità, di continuità e di discontinuità tra civiltà diverse e i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici, economici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale - Collocare ogni evento nella corretta dimensione spazio-temporale - Leggere e valutare i documenti storiografici e confrontare diverse tesi interpretative - Conoscere e utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali - Conoscere l'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimento agli aspetti demografici, sociali e culturali	Prova scritta. Prova orale
3. Stati, Imperi, Nazioni	L'unificazione della Germania e il completamento dell'unità italiana. Le grandi potenze tra assolutismo e liberalismo. Il nuovo colonialismo	Novembre- gennaio 11 ore	VEDI 2.	VEDI 1.	Prova scritta Prova orale

4. L'Italia tra Ottocento e Novecento	Sviluppo e crisi. I governi della Sinistra. Il rovesciamento delle alleanze e la politica coloniale. L'età giolittiana	Gennaio 8 ore	VEDI 2.	VEDI 1.	Prova scritta
5. La Grande Guerra e la Rivoluzione russa	La prima guerra mondiale. La fine della guerra e la nuova Europa. La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS. La crisi degli imperi coloniali. Il declino europeo e il primato americano	Febbraio – marzo 13 ore	VEDI 2.	VEDI 1	Prova scritta
6. I regimi totalitari europei	L'ascesa del fascismo in Italia. La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa. La dittatura fascista in Italia. La Germania dalla crisi al nazismo. L'URSS di Stalin. Aspetti sociali e culturali dei totalitarismi	Aprile- maggio 13 ore	VEDI 1.	VEDI 1	Prova scritta
7. La seconda guerra mondiale e l'immediato dopoguerra	L'aggressione nazista in Europa e l'inizio della guerra. Il mondo in guerra: URSS, USA e Giappone nel conflitto. La fine della guerra. La resistenza. Fascismo e antifascismo in Italia. Il mondo bipolare. La ricostruzione dell'Italia: referendum e Costituzione	Maggio 8 ore	VEDI 1	VEDI 1	Prova scritta

LIBRO DI TESTO Montanari – Vivere nella storia- Laterza

Monte - ore annuale: 66

Monte – ore svolto al 15/05: 61 di cui:

2 ore sono state dedicate al raccordo con gli ultimi argomenti dell'anno scolastico precedente
40 ore di lezioni

16. 14 ore dedicate interamente a verifiche scritte, orali e di recupero

5 ore ad attività varie (progetti di alternanza, incontri formativi con esperti esterni...)

Previsi nell'ultimo mese regolari attività didattiche, lezioni comprese, come, per un monte ore totale effettivo previsto di ore 66

Esito programmazione didattica per documento finale del Consiglio di classe del 15 maggio in vista dell'Esame di Stato

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente Santoni Angela

Classe 5^D BIOTECNOLOGIE SANITARIE

BLOCCHI TEMATICI	MODULI	OBIETTIVI		TEMPI	METODOLOGIE E ATTIVITA'	MODI DI VERIFICA
		Conoscenze	competenze			
ATLETICA	<i>Correre-saltare-lanciare</i>	Conoscere la tecnica dei diversi gesti atletici	Saper eseguire i diversi gesti atletici	8 h	Metodo globale/analitico	tests
NUOTO	<i>Stile libero-dorso-rana-delfino-tuffi</i>	Conoscere la tecnica dei diversi stili e la loro terminologia	Saper eseguire le tecniche dei diversi stili-saper rispettare il regolamento da atleta	16 h	Metodo globale/analitico	tests
PALLAVOLO	<i>Palleggio-bagher-battutadi sicurezza-gioco ricezione a W alzatore fisso con cambio d'ala</i>	Conoscere la tecnica dei fondamentali individuali e di squadra	Saper eseguire le tecniche e le tattiche-saper rispettare il regolamento da atleta-saper applicare il regolamento come giudice	8 h	Metodo globale/analitico	Tests
CORSO DI DIFESA PERSONALE				6h		Osservazione sistematica
PALLACANESTRO	<i>Palleggio-passaggio-tiro piazzato-arresto-concetto di attacco/difesa-impostazione del gioco di squadra 3C3 - 4C4 - 5C5</i>	Conoscere la tecnica dei fondamentali individuali e di squadra	Saper eseguire le tecniche e le tattiche- saper rispettare il regolamento da atleta-saper applicare il regolamento come giudice	4 h	Metodo globale/analitico	tests
CALCIO/CALCETTO	<i>gioco</i>	Conoscere la tecnica dei fondamentali	Saper eseguire la tecnica dei fondamentali-saper applicare il regolamento	6 h	Metodo globale/analitico	Osservazione sistematica

Esito programmazione didattica per il documento finale del Consiglio di classe del 15 maggio in vista dell'esame di stato	
DOCENTE: Adriana Fracassi CLASSE: 5thD	DISCIPLINA: LEGISLAZIONE SANITARIA A.S. 2017/2018

Blocchi Tematici	Temi essenziali	Tempi e monte-ore impiegato	Metodologie, risorse, attività	Obiettivi (conoscenze e competenze)	Modi di verifica
COSTITUZIONE ITALIANA, LE FONTI DEL DIRITTO LA NORMA GIURIDICA	LO STATO, LA COSTITUZIONE ITALIANA LE FONTI DEL DIRITTO A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE	Settembre - Gennaio 32 ore	<p>Lezione frontale</p> <p>Dialogo costruttivo con gli alunni</p> <p>Discussioni/dibattiti, approfondimenti su avvenimenti di attualità (con uso di materiale fornito dal docente e di quotidiani) in particolare: 1) i rapporti tra Diritto interno, Costituzione e Diritto dell'Unione Europea.</p> <p>2) Approfondimento sul diritto di famiglia e la sua evoluzione. Le unioni civili e le convivenze di fatto</p> <p>3) La legge n. 194 del 1978.</p> <p>4) L'evoluzione legislativa sulla procreazione assistita. La legge n. 40 del 2004</p> <p>5) I reati ambientali</p> <p>Stesura di schemi riepilogativi alla lavagna e o sul quaderno</p> <p>Attività di recupero</p>	<p>Conoscere i caratteri della norma giuridica e i criteri interpretativi.</p> <p>Saper individuare e distinguere le varie fonti del diritto nazionale e internazionale .Conoscere caratteri, struttura, e i principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>Saper commentare i principi fondamentali della Costituzione e i principali rapporti civili, etico sociali ed economici in essa contenuti.</p> <p>Saper individuare : gli elementi costitutivi dello Stato, la loro disciplina e i vari tipi di Stato e governo</p> <p>Distinguere e analizzare le differenti fonti normative e la loro gerarchia riconoscendo nella Costituzione la legge fondamentale su cui si basa il sistema giuridico italiano.</p>	<p>Interrogazioni</p> <p>Verifiche formative</p> <p>Verifiche sommative</p> <p>Simulazioni di terza prova</p>

Blocchi Tematici	Temi essenziali	Tempi e monte-ore impiegato	Metodologie, risorse, attività	Obiettivi (conoscenze e competenze)	Modi di verifica
IL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE	LINEAMENTI DI ORDINAMENTO SANITARIO, LA LEGISLAZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE, IL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE E L'UNIONE EUROPEA	Gennaio, Febbraio Marzo e Aprile 30 ore	Lezione frontale Dialogo costruttivo con gli alunni Discussioni/dibattiti, approfondimenti su avvenimenti di attualità (con uso di materiale fornito dal docente e di quotidiani) in particolare: 1) Evoluzione sulle leggi della sanità. 2) I nuovi LEA. 3) La riforma sanitaria lombarda. 4) La diversità tra lavoro autonomo e subordinato 5) SSN e il resto del mondo Attività di recupero	Conoscere i lineamenti del sistema sanitario nazionale, saper distinguere il ruolo di alcune professioni sanitarie . Conoscere l'importanza del diritto alla salute. Saper individuare per cenni il sistema sanitario europeo Individuare la strutturazione del servizio sanitario nazionale e le funzioni di ciascun ente. Analizzare i sistemi sanitari europei Analizzare le figure professionali richieste dal servizio sanitario e sviluppare il concetto di deontologia medica ed etica Definire e conoscere il diritto alla salute	Interrogazioni Verifiche formative Verifiche sommativ Simulazioni di terza prova
CENNI SUGLI INTERVENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA E TUTELA DELLE PERSONE	LA TUTELA FISICA E MENTALE, LA CARTA DEI DIRITTI DEL CITTADINO	Maggio 3 ore	Lezione frontale Dialogo costruttivo con gli alunni. Discussioni/dibattiti, approfondimenti su avvenimenti di attualità (con uso di materiale fornito dal docente e di quotidiani) in particolare: 1) Incontro sulla cittadinanza digitale (aspetti psicologici della stessa). 2) secondo incontro sulla	Conoscer per cenni i riferimenti normativi in materia di diritto alla salute. Saper individuare i tratti caratterizzanti :la carta dei diritti del malato, il consenso informato, il diritto alla privacy Individuare gli interventi attuati dal servizio sanitario per l'assistenza e la tutela e l'integrazione del paziente	Interrogazioni Verifiche sommativ Verifiche formative

Blocchi Tematici	Temi essenziali	Tempi e monte-ore impiegato	Metodologie, risorse, attività	Obiettivi (conoscenze e competenze)	Modi di verifica
CENNI SULLA RESPONSABILITÀ Deontologica, PRIVACY IN AMBITO SANITARIO	PRINCIPI DI ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE LA NORMATIVA SUI DATI PERSONALI	Maggio 3 ore (al 15 maggio)	cittadinanza digitale (aspetti giuridici della stessa) 3) La carta dei diritti del malato Attività di recupero	Conoscere per cenni i tratti giuridici e gli obblighi caratterizzanti il rapporto di lavoro ospedaliero. Sanitario. Conoscere per cenni il concetto di responsabilità in ambito giuridico applicandolo all'ambito sanitario. Individuare i principi etici dell'operatore socio sanitario. Comprendere l'importanza della tutela del diritto alla riservatezza. Saper distinguere i soggetti titolari delle norme previste nel Codice della privacy, comprendere il ruolo e le funzioni svolte dal garante della Privacy	Interrogazioni Verifiche sommative

LIBRI DI TESTO:

Il testo utilizzato durante l'anno scolastico è: **Il diritto per le biotecnologie sanitarie Edizione Simone volume unico, Autore: Redazione giuridica Simone per la scuola**. Durante l'anno sono stati effettuati approfondimenti con articoli allegati alla sezione Didattica del registro elettronico relativo alla classe VD

Monte - ore annuale: 99 ore

Monte – ore effettivo anno scolastico 2017/18 : 68 ore al 15.05

Esito programmazione didattica per il documento finale del Consiglio di classe del 15 maggio in vista dell' esame di stato	
DOCENTE: Monica Gringiani	CLASSE: 5thD
DISCIPLINA: MATEMATICA	
A.S. 2017/2018	

Blocchi Tematici	Temi essenziali	Tempi e monte-ore impiegato	Metodologie, risorse, attività	Obiettivi (conoscenze e competenze)	Modi di verifica
CALCOLO INTEGRALE	Integrali indefiniti	Ottobre-Dicembre 30 ore	Lezione frontale Dialogo costruttivo con gli alunni Esercizi applicativi guidati Esercitazioni individuali Attività di recupero	Conoscere la definizione di integrale indefinito di una funzione continua. Conoscere gli integrali indefiniti immediati. Conoscere le proprietà dell'integrale indefinito. Conoscere il procedimento di integrazione per scomposizione. Conoscere il procedimento di integrazione per sostituzione. Conoscere il procedimento di integrazione per parti (con dimostrazione della formula relativa). Conoscere il procedimento di integrazione di funzioni razionali fratte. Saper operare integrazioni immediate. Saper risolvere integrali con i metodi di scomposizione, sostituzione e per parti. Saper integrare funzioni razionali fratte.	Interrogazioni Verifiche formative Verifiche sommativie Test valevoli per l'orale Simulazioni di terza prova
	Calcolo di integrali definiti Calcolo di aree	Gennaio-Febraio 12 ore Febbraio-Marzo 10 ore	Lezione frontale Dialogo costruttivo con gli alunni Esercizi applicativi guidati Esercitazioni individuali Attività di recupero	Conoscere il significato e le proprietà dell'integrale definito. Conoscere la definizione di funzione integrale, il teorema della media integrale (con dimostrazione), il teorema di Torricelli-Barrow (con dimostrazione), la formula di Newton- Leibnitz. Saper calcolare integrali definiti; saper calcolare il valor medio di una funzione. Saper calcolare integrali anche con il cambiamento di variabile Saper calcolare la derivata della funzione integrale	Interrogazioni Verifiche formative Verifiche sommativie Test valevoli per l'orale Simulazioni di terza prova
				Conoscere il procedimento per calcolare un'area	

Blocchi Tematici	Temi essenziali	Tempi e monte-ore impiegato	Metodologie, risorse, attività	Obiettivi (conoscenze e competenze)	Modi di verifica
	Calcolo del volume di un solido di rotazione avente come asse di rotazione l'asse delle ascisse, l'asse delle ordinate e rette parallele agli assi			<p>mistilinea. Saper calcolare l'area di una superficie piana mistilinea.</p> <p>Conoscere la formula per calcolare il volume di un solido di rotazione avente come asse di rotazione l'asse delle ascisse, delle ordinate e rette parallele agli assi</p> <p>Saper calcolare il volume di un solido di rotazione e non</p>	
	Integrali impropri	Marzo-Aprile 7 ore	Lezione frontale Dialogo costruttivo con gli alunni Esercizi applicativi guidati Esercitazioni individuali Attività di recupero	Riconoscere integrali impropri del primo, del secondo tipo e di funzioni generalmente continue; conoscere il procedimento per risolvere semplici integrali impropri. Calcolare integrali impropri del primo, del secondo tipo e di funzioni generalmente continue.	
EQUAZIONI DIFFERENZIALI	Equazioni differenziali del primo e del secondo ordine	Aprile-maggio 8 ore (al 15 maggio)	Lezione frontale Dialogo costruttivo con gli alunni Esercizi applicativi guidati Esercitazioni individuali Attività di recupero	<p>Conoscere il modello matematico di una equazione differenziale del 1° e del 2° ordine.</p> <p>Conoscere il significato di integrale particolare e generale di una equazione differenziale.</p> <p>Saper risolvere equazioni differenziali del primo ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> -) della forma $y' = f(x)$; -) a variabili separabili della forma $y' = a(x)b(y)$ con $a(x)$ e $b(y)$ funzioni continue; -) lineari della forma $y' + a(x)y = b(x)$, con $a(x)$ e $b(x)$ funzioni continue; <p>Saper ricercare integrali particolari, singolari,</p>	Interrogazioni Verifiche sommative Test valevoli per l'orale Simulazioni di terza prova

Blocchi Tematici	Temi essenziali	Tempi e monte-ore impiegato	Metodologie, risorse, attività	Obiettivi (conoscenze e competenze)	Modi di verifica
				generali. Saper risolvere equazioni differenziali del secondo ordine: -) della forma $y''=f(x)$; -) lineari omogenee a coefficienti costanti della forma $ay''+by'+cy=0$; -) lineari non omogenee a coefficienti costanti della forma $ay''+by'+cy=f(x)$ con 3. $p(x)$ polinomio di grado n. 4. $p(x)=Ae^{\alpha x}$, A e α reali (cenni) 5. $r(x)=C\sin(\beta x)+D\cos(\beta x)$, con C, D, β costanti (cenni)	

LIBRI DI TESTO:

I testi utilizzati durante l'anno scolastico sono: Nuova Matematica a colori Edizione verde volumi 4 e 5, Autore: Leonardo Sasso – Ed. Petrini
 Durante l'anno, sono stati svolti esercizi tratti anche da altri testi.

Monte - ore annuale: 99 ore

Monte – ore effettivo anno scolastico 2017/18: 76 ore al 15.05

Si noti che le ore del mese di settembre (9) sono state utilizzate per attività di ripasso dei concetti dello scorso anno necessari per affrontare il programma della quinta.

DISCIPLINA : IGIENE, ANATOMIA, PATOLOGIA
 CLASSE 5D
 DOCENTI: ROSSETTO SARA E CHIMENTO NUNZIA

OBIETTIVI RAGGIUNTI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	MODULO
-Correlare la struttura e le funzioni delle componenti dell'apparato endocrino e del sistema nervoso	-L'apparato endocrino: gli ormoni e le principali ghiandole endocrine. -Il sistema nervoso centrale: encefalo e midollo spinale.	-Comprendere i meccanismi della regolazione ormonale. -Saper spiegare le strutture e le funzioni delle differenti aree dell'encefalo e del midollo spinale. -Saper riconoscere al microscopio ottico sezioni istologiche di ghiandole endocrine, midollo spinale, nervi ed encefalo.	1)GLI APPARATI E I SISTEMI DEL CONTROLLO E DELL'INTEGRAZIONE
-Saper ricavare da dati epidemiologici e tabelle specifiche informazioni e considerazioni sulla distribuzione delle malattie non infettive nella nostre popolazioni.	- Aspetti generali delle malattie non infettive. - Le malattie cardiovascolari. - I tumori - Il diabete.	-Individuare l'eziologia delle malattie non infettive. -Indagare sui determinanti individuali, comportamentali e ambientali. -Individuare gli apparati colpiti dalla malattia. -Mettere in risalto gli eventi che hanno comportato la disfunzione dell'apparato analizzato. -Individuare interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria per migliorare la prognosi di tali patologie. -Individuare le principali tecniche di diagnosi delle patologie cronico-degenerative.-Individuare le principali terapie per ogni patologia specifica.	2) LE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE

<p>Saper ricavare da dati epidemiologici e tabelle specifiche informazioni e considerazioni sulla distribuzione delle malattie genetiche nelle nostre popolazioni</p>	<p>- Le malattie genetiche.</p> <p>-Tecniche di diagnosi prenatale</p>	<p>-Riconoscere le differenze tra malattie monofattoriali e multifattoriali.</p> <p>-Mettere in risalto le disfunzioni legate alle malattie genetiche.</p> <p>-Saper effettuare tramite la tecnica dell'elettroforesi su gel di agarosio il test del DNA applicato alla malattia genetica</p>	<p>3)LE MALATTIE GENETICHE</p>
---	--	---	--------------------------------

Docente: CRISTINA AMBROSI
 Libro di testo: LA DOMANDA DELL'UOMO
 Monte – ore annuale: 32

Classe: V D
 effettivo: 28

Disciplina: IRC
 a.s. 2017/2018

Blocchi Tematici, testi	Temi essenziali, concetti chiave	Monte-ore impiegato
<i>La vita umana e il suo rispetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere i valori che sono a fondamento della prospettiva cristiana sull'essere e sull'agire dell'uomo Interpretare la morale cristiana alla luce dei valori e non solo delle norme Problemi di bioetica: il valore e la dignità della vita umana. Aborto; diagnosi prenatali; il fine-vita; la sofferenza e la malattia; il testamento biologico; la pena di morte. 	22
<i>Fede e scienza</i>	<ul style="list-style-type: none"> Il valore di scienza e fede Il conflitto tra scienza e fede L'autonomia di scienza e fede Collaborazione tra scienza e fede e necessità di una morale 	6

Metodi	Obiettivi (conoscenze e competenze)
<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale, lavoro di gruppo, lezione dialogata, rielaborazione orale e scritta Libro di testo; audiovisivi, fotocopie, ... 	<ul style="list-style-type: none"> Valutare gli elementi dell'agire umano in ordine ai valori etici Conoscere le ragioni di un passato contrasto tra scienza e fede. Sapere qual è la posizione cristiana in merito al problema della creazione e dell'evoluzione. Ricostruire il contesto storico e il clima culturale all'interno dei quali si svilupparono la questione galileiana e il dibattito su creazione ed evoluzione. Essere consapevoli dell'autonomia e della complementarietà esistenti tra scienza e fede. Riconoscere e valutare positivamente il valore della scienza e della tecnica. Saper distinguere gli ambiti, le caratteristiche e le finalità dei sistemi conoscitivi della scienza e della fede. Capire che cosa si intende dicendo che la vita è inviolabile e sacra. Comprendere le ragioni del rispetto, della difesa e della conservazione della vita umana secondo la Chiesa.

Gardone V.T., 15 maggio 2018

I rappresentanti degli studenti

Abdul Muhammad Ehtesham
 Marco Mutti

Il docente

Cristina Ambrosi

VERIFICA PROGETTAZIONE DIDATTICA DEL DOCENTE

SCUOLA Istituto Tecnico	SETTORE Tecnologico	INDIRIZZO Chimica materiali e biotecnologie	ARTICOLAZIONE Biotecnologie sanitarie
ANNO SCOLASTICO 2017-2018	CLASSE 5^D	DISCIPLINA CHIMICA ORGANICA e BIOCHIMICA	DOCENTI D'Alessandro Maurizio Giuseppe Bonanno
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	MODULI
Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali	<i>Caratteristiche chimiche e fisiche di tutte le classi di composti organici e biochimici proposte.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Reperire anche in lingua inglese e selezionare le informazioni su materiali, sistemi, tecniche e processi oggetto d'indagine -Organizzare ed elaborare le informazioni, anche con mezzi informatici -Interpretare i dati ed i risultati in relazione ai modelli teorici di riferimento -Documentare e relazionare 	<p>M5.01</p> <p>M.5.02</p> <p>M5.03</p> <p>M5.04</p> <p>M5.05</p> <p>M5.06</p> <p>M5.07</p>

<p>Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della fisica e della chimica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni</p>	<p><i>-Conoscere la struttura dei vari gruppi funzionali, la tipologia dei legami presenti e gli effetti induttivi e di risonanza che influenzano la reattività</i></p>	<p>-Applicare la teoria legata alle caratteristiche della struttura dei vari composti chimici e delle biomolecole per spiegarne reattività e funzioni.</p>	<p>M5.01 M5.02 M5.03 M5.04 M5.05 M5.06</p>
<p>Attuare ed elaborare progetti ed attività di laboratorio</p>	<p><i>Conoscere le strategie di sintesi dei composti organici</i></p>	<p>Documentare e relazionare Eseguire retro sintesi Progettare esperienze di laboratorio</p>	<p>M.5.01 M.5.02</p>
<p>Governare e controllare le attività, nel pieno rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sicurezza negli ambienti di lavoro</p>	<p>Attività di laboratorio</p>	<p>Rispettare le norme comportamentali per la sicurezza in laboratorio Individuare i comportamenti che espongono a rischio individuale e collettivo in varie attività lavorative, utilizzare le attrezzature in modo appropriato.</p>	<p>M5.07</p>

VERIFICA DEI MODULI DI CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

<p>M5.01: ACIDI CARBOSSILICI E LORO DERIVATI</p>	<p>-Classificazione, nomenclatura, caratteristiche fisiche, reattività, preparazione .</p>	<p>Il modulo è stato svolto dal 25 settembre al 4 novembre 2017</p>
<p>M5.02: AMMINE E ALTRI COMPOSTI AZOTATI</p>	<p>- Classificazione, nomenclatura, caratteristiche fisiche, preparazione , reattività.</p>	<p>Il modulo è stato svolto dal 6 novembre al 22 dicembre 2017</p>
<p>M5.02.extra : COMPOSTI ETEROCICLICI</p>	<p>-Cenni ai composti eterociclici: Piridina e Diazine (in particolare le pirimidine), Furano.</p>	<p>E' stata dedicata la lezione dell' 8 gennaio 2018 a questo modulo extra</p>
<p>M.5.03: LIPIDI</p>	<p>-Struttura e caratteristiche chimiche e fisiche di Grassi e oli -Idrogenazione e saponificazione -Struttura e caratteristiche chimiche e fisiche di saponi e detersivi -Struttura e caratteristiche di fosfolipidi e prostaglandine, terpeni e steroidi -Le cere</p>	<p>Il modulo è stato svolto dal 09 febbraio al 26 marzo 2018</p>
<p>M.5.0 4 CARBOIDRATI</p>	<p>-Definizione e classificazione -Chiralità Anomeria e mutarotazione -Riduzione e ossidazione -Mono , di e polisaccaridi</p>	<p>Il modulo è stato svolto dal 12 gennaio al 05 febbraio 2018</p>
<p>M.5.05 AMMINOACIDI, PEPTIDI e PROTEINE</p>	<p>-Struttura e proprietà chimiche e fisiche -l'elettroforesi -Sequenziamento di una proteina -Sintesi peptidica.</p>	<p>Il modulo è stato svolto dal 12 marzo al 28 aprile 2018</p>

M.5.06 NUCLEOTIDI E ACIDI NUCLEICI	<ul style="list-style-type: none"> -struttura primaria e secondaria del DNA -nucleosidi e nucleotidi -replicazione del DNA -gli RNA -codice genetico 	Il modulo sarà svolto dal 4 maggio fino al termine delle lezioni
M.5.07 NUCLEOTIDI E ACIDI NUCLEICI	<p>Saponificazione, filtrazione con buchner, sintesi dell'aspirina, utilizzo del polarimetro, potere ottico rotatorio dei monosaccaridi, mutarotazione dei monosaccaridi, inversione del saccarosio, riconoscimento amiloso e polisaccaridi, distillazione in corrente di vapore ed estrazione idrolato, riconoscimento della presenza di proteine (saggio del biuretto), riconoscimento aminoacidi saggio con la ninidrina, estrazione del DNA</p>	Il modulo è stato svolto da novembre fino al termine delle lezioni

<i>TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO</i>											
Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	
M5.01	x	x	x								
M5.02			x								
M5.03						x	x				
M5.04					x	x					
M5.05							x	x			
M5.06								x	x		
M5.07	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

OBIETTIVI MINIMI

Lo studente dovrà padroneggiare i principi fondamentali delle trasformazioni in chimica organica prevedere il comportamento chimico in relazione alla struttura del composto. organizzare il lavoro sperimentale in una sequenza di operazioni logica ed efficace elaborare i dati sperimentali ottenuti mediante grafici e tabelle o altre opportune rappresentazioni pianificare una strategia di lavoro che ottimizzi i tempi e minimizzi gli errori e contaminazioni comprendere il significato delle modalità operative e valutare la qualità dei risultati ottenuti in ciascuna esperienza relazionare in maniera sintetica ma esaustiva sulle modalità di lavoro e sui risultati ottenuti.

METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE

In sintesi le metodologie didattiche saranno:
lezione partecipata: lezione frontale della durata di 20-30 minuti, con momento di applicazione e verifica esplorazione e risoluzione di problemi: presentazione di situazioni problematiche non conosciute, previa presentazione dei prerequisiti concettuali e metodologici da parte dell'insegnante
correzione in classe di esercizi, verifiche, compiti assegnati con l'individuazione delle lacune e degli errori che maggiormente si evidenziano e l'immediata strategia di correzione;
analisi critica del lavoro effettuato anche in laboratorio e dei risultati ottenuti, confronto con il problema definito inizialmente e verifica della sua risoluzione

VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE:

Al 15 maggio sono state svolte 108 ore di lezioni (di cui solo 22 di laboratorio) delle 130 ore previste. La programmazione è stata rallentata a causa del livello eterogeneo di conoscenza della disciplina da parte degli alunni della classe. Alcuni alunni presentano profonde e diffuse lacune soprattutto per quanto riguarda lo studio della chimica organica ed inoltre per la sovrapposizione in alcune ore con progetti vari (alternanza scuola lavoro, lezioni in Clil) come si evidenzia dal registro. Comunque si è riusciti ad essere in linea con la programmazione.

Il laboratorio in campo biochimico prevede una attività estremamente specialistica che richiede uso di strumentazioni con le quali gli studenti dovrebbero aver familiarizzato negli anni precedenti, ma a causa del fatto che l'ITP, avete diritto, ha preso servizio il 4 novembre e delle diverse ore di lezioni perse per sovrapposizione con progetti o cadenza in giorni di festività, tale attività si è svolta prevalentemente esponendo teoricamente le principali tecniche di biochimica applicata . Sono comunque state eseguite anche alcune tecniche manuali di analisi delle biomolecole.

		Istituto di Istruzione Superiore "C. Beretta"								
ESITO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA										
SCUOLA Istituto Tecnico	SETTORE Tecnologico	INDIRIZZO Chimica, materiali e biotecnologie	ARTICOLAZIONE Biotecnologie Sanitarie							
ANNO SCOLASTICO 2017 /2018	CLASSE 5 [^] D	DISCIPLINA Biologia, Microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	DOCENTI Prof.ssa Patrizia Anello Prof.ssa Nunzia Chimento							
COMPETENZE	CONOSCENZE		ABILITÀ	MODULI						
C1 Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.	<ul style="list-style-type: none"> - Metabolismo ed energia. - Biotecnologie microbiche. - Microbiologia e biochimica dei processi fermentativi. - Studio dei prodotti ottenuti tramite i processi biotecnologici. 		<p>Descrivere i principali processi per la produzione di energia e i relativi microrganismi.</p> <p>Saper descrivere i processi ed i prodotti ottenuti da trasformazioni biotecnologiche.</p>	M5.01						
C2 Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali. -Elaborare progetti chimici biotecnologici e gestire attività di laboratorio. -Governare e controllare le attività in pieno rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sicurezza negli ambienti di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> -Proteine umane ricombinanti, ormoni e antibiotici. -Produzioni biotecnologiche alimentari. -Gli anticorpi monoclonali. -Controllo igienico-sanitario nell'industria alimentare. - Biosensori. - Attività di laboratorio. 		<p>Spiegare i processi della tecnologia del DNA ricombinante.</p> <p>Saper descrivere i processi biotecnologici per la produzione di proteine umane ed antibiotici.</p> <p>Utilizzare le tecniche microbiologiche per la qualità, l'igiene e la conservazione degli alimenti.</p> <p>Analizzare i diversi tipi di biosensori.</p>	M5.02						
TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO										
Moduli	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	
M5.01	5 ore	5 ore	8 ore	6 ore	6 ore					
M5.02					6 ore	14 ore	8 ore	6 ore	4 ore	

OBIETTIVI MINIMI

- Saper descrivere i principali processi metabolici.
- Definire la struttura e le funzioni dei microrganismi..
- Saper spiegare i vari processi biotecnologici e i rispettivi prodotti ottenuti.
- Saper descrivere le malattie trasmesse con gli alimenti.
- Spiegare il percorso che porta alla nascita di un nuovo farmaco.
- Analizzare i vari tipi di biosensori.

METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Lezioni frontali, discussioni in classe e lavori di gruppo.

Attività di recupero in itinere e / o curricolare, sportello didattico.

Libro di testo, dispense, appunti, fotocopie, riviste scientifiche, utilizzo della LIM.

Prove orali e/ o scritte (test a domanda aperta), secondo quanto ritenuto più idoneo per testare le conoscenze e le abilità apprese e quindi il livello delle competenze acquisite.

G. ATTIVITÀ SVOLTE E SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME, con particolare riferimento alla terza prova scritta (discipline coinvolte, tipologie sperimentate, modi e tempi di somministrazione, criteri di valutazione)

Durante l'anno gli studenti si sono impegnati in prove di simulazione di quelle d'esame secondo il seguente calendario:

una simulazione di prima prova in data 23/04/18 ed una calendarizzata per il 21/05/18 di sei ore ciascuna;
una simulazione di seconda prova scritta in data 24/04/2018 di sei ore;
due simulazioni di terza prova scritta in data 12/04/2018 e 03/05/2018.

Agli alunni con PDP viene concesso l'uso del computer ,qualora lo ritengano necessario, in tutte le prove scritte. All'alunna dsa viene permesso l'uso di un datario per la prova di storia.

Per entrambe le simulazioni di terza prova è stata scelta la tipologia B (quesiti a risposta singola), con 4 discipline coinvolte per un totale di 12 quesiti. Il tempo concesso per le prove è stato di 2 ore. Venti minuti in più sono previsti per gli alunni con PDP.

Nelle simulazioni di terza prova, le materie coinvolte sono state:

- ☞ Inglese, Matematica, Storia e Legislazione sanitaria
- ☞ Chimica organica, Inglese, Storia ed Igiene

I criteri di valutazione delle prove d'esame ed i testi delle prove scritte di simulazione di seconda e terza prova svolte sono di seguito allegati.

Griglia di valutazione della Prima Prova Scritta
Tipologia A- B-C - D
 Cognome e Nome alunno _____
 Classe

INDICATORI		Punteggio massimo	Punteggio	COMPETENZE	Voto indicatore
A	Correttezza morfo-sintattica e lessicale	4	0,5	Esposizione impropria e faticosa, con gravi errori ortografici, grammaticali, sintattici	
			2,5	Esposizione complessivamente adeguata, senza gravi errori	
			3/4	Esposizione articolata ed appropriata, con uso della terminologia specifica	
B	Aderenza alla traccia rispetto alla tipologia e completezza delle risposte	4	0,5	Scarsa aderenza alla traccia	
			2,5	Aderenza alla traccia	
			3/4	Traccia sviluppata in maniera completa	
C	Chiarezza dell'impostazione, coerenza dell'argomentazione e qualità dell'approfondimento	4	0,5	Argomentazione carente; linea di sviluppo non coerente	
			2,5	Argomentazione ordinata; sostanziale coerenza logica	
			3/4	Argomentazione ampia ed articolata	
D	Ricchezza e correttezza degli apporti culturali e/o capacità di uso e comprensione dei documenti forniti. Individuazione collegamenti anche tra diversi ambiti	0/3	0,5	Assenza di significativi apporti critici e di originalità nell'elaborazione	
			1,5	Apporti critici e di originalità nell'elaborazione	
			2/3	Significativi apporti critici ed originalità nell'elaborazione	
VOTO COMPLESSIVO					

Griglia di valutazione DSA della Prima Prova Scritta

Tipologia A-B-C-D

Cognome e nome alunno

Classe

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	Punti	
I. Competenze linguistiche	Punteggiatura Ortografia Morfologia e sintassi		Non valutato	
	Proprietà lessicale	Il lessico risulta: - appropriato - sufficientemente adeguato	2,5 1,5	
2. Aderenza alla traccia	Pertinenza rispetto alla tipologia e completezza delle risposte	I contenuti sono: - Pertinenti, ampi e approfonditi - discretamente pertinenti e approfonditi - sufficientemente esaurienti - sommari - carenti o inadeguati	4,5 4 3 2-1,5 0.5-1	
3. Capacità elaborative (logico - critiche-creative)	Coerenza e organicità del testo	L'elaborato risulta: - ben articolato, coerente e argomentato - discretamente organizzato e/o coerente - sufficientemente organizzato e coerente - non sufficientemente organizzato coerente - disorganico e/o incoerente	4,5 4 3 2-1,5 0.5-1	
4. Ricchezza e correttezza degli apporti culturali	Elaborazione personale e originalità. Uso e comprensione dei documenti forniti e individuazione collegamenti con ambiti diversi	Gli apporti personali sono: - ricchi ed originali - apprezzabili - sufficientemente elaborati - poco significativi - assenti	3,5 3 2 -1.5 1-2 0	
			VOTO	

Tipologia A: analisi del testo

ANALISI DEL TESTO

TESTO LETTERARIO: PROSA

I Malavoglia, dal cap. I

Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza; ce n'erano persino ad Ognina, e ad Aci Castello, tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere. Veramente nel libro della parrocchia si chiamavano Toscano, ma questo non voleva dir nulla, poiché da che il mondo era mondo, all'Ognina, a Trezza e ad Aci Castello, li avevano sempre conosciuti per Malavoglia, di padre in figlio, che avevano sempre avuto delle barche sull'acqua, e delle tegole al sole. Adesso a Trezza non rimanevano che i Malavoglia di padron 'Ntoni, quelli della casa del nespolo, e della Provvidenza ch'era ammarrata sul greto, sotto il lavatoio, accanto alla Concetta dello zio Cola, e alla paranza di padron Fortunato Cipolla.

Le burrasche che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso - un pugno che sembrava fatto di legno di noce - Per menare il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro.

Diceva pure: - Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo.

E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore; poi suo figlio Bastiano, Bastianazzo, perché era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto «soffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie la Longa quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa, una piccina che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da buona massaia; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni il maggiore, un bigellone di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; Luca, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «Sant'Agata» perché stava sempre al telaio, e si suol dire «donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia di gennaio»; Alessi (Alessio) un moccioso tutto suo nonno colui; e Lia (Rosalia) ancora né carne né pesce. - Alla domenica, quando entravano in chiesa, l'uno dietro l'altro, pareva una processione.

Padron 'Ntoni sapeva anche certi motti e proverbi che aveva sentito dagli antichi: «Perché il motto degli antichi mai menti»: - «Senza pilota barca non cammina» - «Per far da papa bisogna saper far da sagrestano» - oppure - «Fa il mestiere che sai, che se non arricchisci camperai» - «Contentati di quel che t'ha fatto tuo padre; se non altro non sarai un birbante» ed altre sentenze giudiziose.

Ecco perché la casa del nespolo prosperava, e padron 'Ntoni passava per testa quadra, al punto che a Trezza l'avrebbero fatto consigliere comunale, se don Silvestro, il segretario, il quale la sapeva lunga, non avesse predicato che era un codino marcio, un reazionario di quelli che proteggono i Borboni, e che cospirava pel ritorno di Franceschello, onde poter spadroneggiare nel villaggio, come spadroneggiava in casa propria.

Padron 'Ntoni invece non lo conosceva neanche di vista Franceschello, e badava agli affari suoi, e soleva dire: «Chi ha carico di casa non può dormire quando vuole» perché «chi comanda ha da dar conto».

Nel dicembre 1863, 'Ntoni, il maggiore dei nipoti, era stato chiamato per la leva di mare. Padron 'Ntoni allora era corso dai pezzzi grossi del paese, che son quelli che possono aiutarci. Ma don Giammaria, il vicario, gli avea risposto che gli stava bene, e questo era il frutto di quella rivoluzione di satanasso che avevano fatto collo sciorinare il fazzoletto tricolore dal campanile. Invece don Franco lo speciale si metteva a ridere fra i peli della barbona, e gli giurava fregandosi le mani che se arrivavano a mettere assieme un po' di repubblica, tutti quelli della leva e delle tasse li avrebbero presi a calci nel sedere, ché soldati non ce ne sarebbero stati più, e invece tutti sarebbero andati alla guerra, se bisognava. Allora padron 'Ntoni lo pregava e lo strapregava per l'amor di Dio di fargliela presto la repubblica, prima che suo nipote 'Ntoni andasse soldato, come se don Franco ce l'avesse in tasca; tanto che lo speciale finì coll'andare in collera. Allora don Silvestro il segretario si smascellava dalle risa a quei discorsi, e finalmente disse lui che con un certo gruzzoletto fatto scivolare in tasca a tale e tal altra persona che sapeva lui, avrebbero saputo trovare a suo nipote un difetto da riformarlo. Per disgrazia il ragazzo era fatto con coscienza, come se ne fabbricano ancora ad Aci Trezza, e il dottore della leva, quando si vide dinanzi quel pezzo di giovanotto, gli disse che aveva il difetto di esser piantato come un pilastro su quei piedacci che sembravano pale di ficodindia; ma i piedi fatti a pala di ficodindia ci stanno meglio degli stivalini stretti sul ponte di una corazzata, in certe giornatacie; e perciò si presero 'Ntoni senza dire «permettete». La Longa, mentre i coscritti erano condotti in quartiere, trottao trafelata accanto al passo lungo del figliuolo, gli andava raccomandando di tenersi sempre sul petto l'abito della Madonna, e di mandare le notizie ogni volta che tornava qualche conoscente dalla città, che poi gli avrebbero mandati i soldi per la carta.

Il nonno, da uomo, non diceva nulla; ma si sentiva un gruppo nella gola anch'esso, ed evitava di guardare in faccia la nuora, quasi ce l'avesse con lei. Così se ne tornarono ad Aci Trezza zitti zitti e a capo chino. Bastianazzo, che si era sbrigato in fretta dal disarmare la Provvidenza, per andare ad aspettarli in capo alla via, come li vide comparire a quel modo, mogi mogi e colle scarpe in mano, non ebbe animo di aprir bocca, e se ne tornò a casa con loro. La Longa corse subito a cacciarsi in cucina, quasi avesse furia di trovarsi a quattr'occhi colle vecchie stoviglie, e padron 'Ntoni disse al figliuolo:

- Va a dirle qualche cosa, a quella poveretta; non ne può più.

Il giorno dopo tornarono tutti alla stazione di Aci Castello per veder passare il convoglio dei coscritti che andavano a Messina, e aspettarono più di un'ora, pigiati dalla folla, dietro lo stecconato. Finalmente giunse il treno, e si videro tutti quei ragazzi che annaspavano, col capo fuori dagli sportelli, come fanno i buoi quando sono condotti alla fiera. I canti, le risate e il baccano erano tali che sembrava la festa di Trecastragni, e nella ressa e nel frastuono ci si dimenticava perfino quello stringimento di cuore che si aveva prima.

- Addio 'Ntoni! - Addio mamma! - Addio! ricordati! ricordati! - Lì presso, sull'argine della via, c'era la Sara di comare Tudda, a mietere l'erba pel vitello; ma comare Venera la Zuppidda andava soffiando che c'era venuta per salutare 'Ntoni di padron 'Ntoni, col quale si parlavano dal muro dell'orto, li aveva visti lei, con quegli occhi che dovevano mangiarseli i vermi. Certo è che 'Ntoni salutò la Sara colla mano, ed ella rimase colla falce in pugno a guardare finché il treno non si mosse. Alla Longa, l'era parso rubato a lei quel saluto; e molto tempo dopo, ogni volta che incontrava la Sara di comare Tudda, nella piazza o al lavatoio, le voltava le spalle.

Poi il treno era partito fischando e strepitando in modo da mangiarsi i canti e gli addii. E dopo che i curiosi si furono dileguati, non rimasero che alcune donnicciuole, e qualche povero diavolo, che si tenevano ancora stretti ai pali dello stecconato, senza saper perché. Quindi a poco a poco si sbrancarono anch'essi, e padron 'Ntoni, indovinando che la nuora dovesse avere la bocca amara, le pagò due centesimi di acqua col limone.

Comare Venera la Zuppidda, per confortare comare la Longa, le andava dicendo: - Ora mettetevi il cuore in pace, che per cinque anni bisogna fare come se vostro figlio fosse morto, e non pensarci più.

1. Comprensione complessiva

- 1.a. I nuclei tematici di questo episodio sono due. Identificali e riassumili brevemente.
- 1.b. Descrivi lo spazio (inteso sia come luogo geografico sia come ambiente umano) nel quale prende avvio la vicenda dei Malavoglia.
- 1.c. Quali riferimenti permettono di identificare il periodo storico in cui si svolgono i fatti?

2. Analisi e interpretazione

- 2.a. Individua nel brano i riferimenti a un passato non definito cronologicamente in cui affondano le radici i valori e i modelli di comportamento dei personaggi.
- 2.b. Spiega, contestualizzandola nel sistema di valori di padron 'Ntoni, la seguente espressione: "Gli uomini sono fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo".
- 2.c. Trova nella prima parte del testo le espressioni che tratteggiano le caratteristiche individuali dei membri della famiglia Toscano e quelle che evidenziano il carattere di padron 'Ntoni. Individua nella seconda le relazioni esistenti fra i membri della famiglia.
- 2.d. I numerosi proverbi e le similitudini catturano l'attenzione del lettore fin da queste prime pagine. A quale ambito di esperienza fanno riferimento gli uni e le altre? Di quale mentalità sono segnale? Come si inseriscono nella narrazione?
- 2.e. Individua le caratteristiche del narratore e gli artifici che Verga utilizza in questo brano per realizzare il principio dell'impersonalità. In che senso è possibile parlare di "coralità" della narrazione?

3. Confronto e contestualizzazione

- 3.a. Facendo riferimento ai testi letti di Zola, dei De Goncourt e di Flaubert prova a definire il clima culturale dell'età del Naturalismo. Metti poi in rilievo le differenze fra gli autori francesi e Verga in ordine all'ambientazione dei romanzi facendo riferimento alla differente situazione storica ed economico-sociale della Francia e dell'Italia nella seconda metà dell'Ottocento.
- 3.b. Leggi il seguente passo, tratto dalla Prefazione ai Malavoglia:

Il cammino fatale, incessante, spesso faticoso e febbrile che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso, è grandioso nel suo risultato, visto nell'insieme, da lontano. Nella luce gloriosa che l'accompagna dileguansi le irrequietudini, le avidità, l'egoismo, tutte le passioni, tutti i vizii che si trasformano in virtù, tutte le debolezze che aiutano l'immane lavoro, tutte le contraddizioni, dal cui attrito sviluppa la luce della verità. Il risultato umanitario copre quanto c'è di meschino negli interessi particolari che lo producono; li giustifica quasi come mezzi necessari a stimolare l'attività dell'individuo cooperante inconscio a beneficio di tutti. Ogni movente di cotesto lavoro universale, dalla ricerca del benessere materiale, alle più elevate ambizioni, è legittimato dal solo fatto della sua opportunità a raggiungere lo scopo del movimento incessante; e quando si conosce dove vada questa immensa corrente dell'attività umana, non si domanda al certo come ci va. Solo l'osservatore, travolto

anch'esso dalla fiumana, guardandosi attorno, ha il diritto di interessarsi ai deboli che restano per via, ai fiacchi che si lasciano sorpassare dall'onda per finire più presto, ai vinti che levano le braccia disperate, e piegano il capo sotto il piede brutale dei sopravvegnenti, i vincitori d'oggi, affrettati anch'essi, avidi anch'essi d'arrivare, e che saranno sorpassati domani.

Rifletti: ti pare che Verga condivida la “fiducia nel progresso” tipica dell’età del Positivismo?

Tipologia B: saggio breve o articolo di giornale

I. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

Svilupa l’argomento proposto o in forma di “saggio breve” o di “articolo di giornale”, utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del “saggio breve”, argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell’“articolo di giornale”, indica il titolo dell’articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l’articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

ARGOMENTO: La natura nell’arte e nella letteratura tra fine ‘700 ed ‘800

Documenti :

«Natura. Immaginavi tu forse che il mondo fosse fatto per causa vostra? Ora sappi che nelle fatture, negli ordini e nelle operazioni mie, trattone pochissime, sempre ebbi ed ho l’intenzione a tutt’altro, che alla felicità degli uomini o all’infelicità. Quando io vi offendo in qualunque modo e con qual si sia mezzo, io non me n’avveggo, se non rarissime volte: come, ordinariamente, se io vi diletto o vi benefico, io non lo so; e non ho fatto, come credete voi, quelle tali cose, o non fo quelle tali azioni, per dilettarvi o giovarvi. E finalmente, se anche mi avvenisse di estinguere tutta la vostra specie, io non me ne avvedrei.»

Giacomo Leopardi, *Dialogo della natura e di un Islandese*, da *Operette morali*, Barbera Editore, Siena 2010

Il lampo

E cielo e terra si mostrò qual era:
la terra ansante, livida, in sussulto;
il cielo ingombro, tragico, disfatto:
bianca bianca nel tacito tumulto
una casa apparì sparì d'un tratto;
come un occhio, che, largo, esterrefatto,
s'apri si chiuse, nella notte nera.

Giovanni Pascoli, *Poesie*, a cura di I. Ciani e F. Latini,
UTET Classici, Torino 2002

Caspar David Friedrich, *Viandante davanti al mare di nebbia*
(1817-18), olio su tela, Amburgo



«Ho vagato per queste montagne. Non v'è albero, non tugurio, non erba. Tutto è bronchi; aspri e lividi macigni; e qua e là molte croci che segnano il sito de' viandanti assassinati. – Là giù è il Roja, un torrente che quando si disfanno i ghiacci precipita dalle viscere delle Alpi, e per gran tratto ha spaccato in due questa immensa montagna. V'è un ponte presso alla marina che ricongiunge il sentiero. Mi sono fermato su quel ponte, e ho spinto gli occhi sin dove può giungere la vista; e percorrendo due argini di altissime rupi e di burroni cavernosi, appena si vedono imposte su le cervici dell'Alpi altre Alpi di neve che s'immergono nel Cielo e tutto biancheggia e si confonde – da quelle spalancate Alpi cala e passeggia ondeggiando la tramontana, e per quelle fauci invade il Mediterraneo. La Natura siede qui solitaria e minacciosa, e caccia da questo suo regno tutti i viventi.»

Ugo Foscolo, *Ultime lettere di Jacopo Ortis* (lettera del 19 e 20 febbraio), Oscar Classici Mondadori, Milano 2003

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: **Cibo e futuro.**

Documenti

«La Cina è ancora in fase di crescita demografica, le aree agricole cedono laggiù alle strutture urbane e quindi si può solo ipotizzare un faticoso equilibrio tra produzione e consumo nazionali. L'Africa è invece vicina ad una classica crisi malthusiana, dove la popolazione cresce in proporzione geometrica e la disponibilità dei raccolti per gli alimenti, se cresce, va in proporzione aritmetica. E L'Ue protegge ancora i suoi prodotti agricoli, con un risultato evidente e positivo per la garanzia della qualità ma con un evidentissimo costo aggiuntivo per il fisco dei vari Paesi membri. Anche questa sarà una sfida a carattere ecologico: adattare le produzioni agricole di base dei Paesi terzi per poi potersi inserire nelle filiere produttive dell'agroalimentare Ue, al fine di consentire al sistema agricolo dell'Unione di divenire un vettore dell'esportazione del globo, oltre che un mercato protetto interno.»

G. E. VALORI, *Il futuro è già qui*. Gli scenari che determineranno le vicende del nostro pianeta, Rizzoli, Milano 2009

«"Cibo" e "libertà" sono due parole che mai come oggi vanno accoppiate con orgoglio. Penso per esempio alla questione della dignità del lavoro contadino e della terra, una lotta secolare. La rivoluzione messicana del primo Novecento fu sostenuta "Terra e libertà" e ancora oggi molti processi di pace (come in Colombia) o di netto cambiamento si giocano nel nome della terra. Tuttavia qualcosa è mutato profondamente nel panorama globalizzato: viviamo una dimensione schizofrenica in cui proprio il mondo contadino e l'uso della terra, i due elementi fondamentali per fornire nutrimento agli uomini, sono alle prese con un sistema in cui il cibo ha perso i suoi molteplici e complessi valori, per diventare una commodity che ha senso solo in funzione del suo prezzo. Una merce soggetta a speculazione di ogni tipo e che, nonostante gli aumenti nella produzione, invece di diminuire i problemi della maggioranza della popolazione mondiale li ha acuiti, generandone perfino altri, inediti. La fame e malnutrizione non sono scomparse, tanto per citare il caso più clamoroso, ma gli inquinamenti e il depauperamento delle risorse si moltiplicano, e i contadini continuano – tranne rare eccezioni – a essere l'ultima ruota del carro, anche se possiedono la terra che coltivano.»

C. PETRINI, *Cibo e libertà*, Giunti, Firenze 2013

3. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO : **GLI ALIMENTI GENETICAMENTE MODIFICATI**

Documenti

«Le problematiche relative all'introduzione di coltivazioni transgeniche in agricoltura sono notevoli e di portata tale da non giustificare una decisione affrettata. (...) E' auspicabile che le moderne biotecnologie in agricoltura, così come gran parte delle innovazioni tecnologiche introdotte in questo secolo (diserbanti, insetticidi, anticrittogamici, regolatori di crescita, ecc.), non siano viste come un ulteriore strumento "necessario" per incrementare la produttività del lavoro in agricoltura, a scapito, ancora una volta, dell'ambiente. Come si è visto in precedenza, soprattutto per le agricolture più intensive, come è quella del nostro Paese, difficilmente gli organismi geneticamente modificati potranno determinare vantaggi durevoli, anzi, sotto molti punti di vista si potranno verificare numerosi svantaggi, tra i quali si ricordano:

- diminuzione del reddito reale dell'agricoltore, in relazione all'abbassamento del prezzo dei prodotti agricoli;
- aumento dell'esodo rurale, in relazione all'abbandono dell'agricoltura dai territori meno vocati da un punto di vista climatico e da quelli che non sono in grado di competere da un punto di vista del costo dei fattori produttivi;

(...) Occorrerà poi valutare attentamente se l'introduzione di individui geneticamente modificati risponde o meno ad una reale esigenza del consumatore. Soprattutto nell'attuale momento in cui quest'ultimo tende a privilegiare la tipicità, la salubrità e, più in generale, la naturalezza dei prodotti alimentari (il forte aumento del consumo di produzioni biologiche ne è una conferma), si può affermare che il loro sviluppo è sicuramente controtendenza.»

Claudio Malagoli (Professore associato di "Estimo rurale e pianificazione agricola" presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bologna)

"...Io capisco che il profano si chieda: ma che cosa stiamo facendo? Io non ho nessuna obiezione contro questi dubbi. Però dico: bisogna guardare al problema in modo serio e obiettivo. Ora, quali sono gli elementi che possiamo esaminare? Uno è questo: i cibi modificati, il granturco, la soia, sono stati già fabbricati negli Stati Uniti e in altri paesi da tre-quattro anni. Centinaia di milioni di persone li hanno consumati, e nessuno si

è lamentato, non c'è mai stato nessun problema". - Cosa si è fatto per capire se ci sono cose che non vanno bene? "Finora nulla. Bisogna perciò che ci sia adesso un sistema di monitoraggio molto accurato, nelle aziende che costruiscono il cotone, le patate, e vedere che cosa bisogna fare". - Oggi Altroconsumo, una associazione di consumatori, ha trovato tracce di Ogm non dichiarate in prodotti alimentari. "Certo, non è una buona cosa. Io credo che si dovrebbe sapere, se un prodotto li contiene o no. Ma vede, che cosa poi crea dei dubbi? Questo fatto: chi trae vantaggio dai cibi geneticamente modificati? La ditta che li produce, e i coltivatori che li adoperano, perché per loro costa molto meno per varie ragioni. Però il consumatore non ne ha nessun vantaggio. A me sembra che parte del vantaggio che hanno produttori e coltivatori dovrebbe ricadere sul consumatore, che avrebbe una maggiore motivazione ad accettare questi cibi".

Questa innovazione produce benefici per i paesi più poveri?

"Ancora no, ma c'è parecchio lavoro da fare. Per esempio si sta lavorando a introdurre un gene che rende le piante più resistenti alla siccità e al calore. Questo potrebbe essere molto utile. Oppure c'è un tipo di riso che produce una quantità molto maggiore di vitamina A: in molti paesi la gente diventa cieca, perché non c'è abbastanza vitamina A. Quindi bisogna vedere tutti gli aspetti: i buoni e i sospetti".

(Intervista a Renato Dulbecco, Nobel per la medicina, presiede il comitato scientifico di Tebio.)

"I cibi geneticamente modificati (Ogm), oggi in commercio, sono assolutamente sicuri, affidabili e innocui. Non nascondono alcun rischio per la salute dell'uomo e degli animali. Dirò di più. Sono spesso più sicuri di molti alimenti cosiddetti "naturali", poco controllati. Personalmente, se in Italia si potesse scegliere, preferirei nutrirmi di mais transgenico".

(La dichiarazione di Umberto Veronesi, direttore scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia)

"Manipolare geneticamente un organismo vuol dire passare ad esso una molecola di DNA che gli permette di produrre una proteina che prima non era in grado di fabbricare. Noi ci nutriamo da sempre di proteine, ma esse, come talvolta altre sostanze, possono essere "rifiutate" dal nostro organismo. Quando veniamo in contatto con certe molecole infatti, il nostro organismo reagisce in modo talvolta violento con quella che chiamiamo "reazione allergica" o allergia. I fautori degli alimenti GM sostengono che l'introduzione di cibi manipolati nella nostra dieta non può causare rischi di nuove allergie, e citano l'esempio dell'introduzione del gene di banana nel pomodoro, omettendo di precisare che - in questo caso - si tratta di cibi abitualmente consumati. L'ingegneria genetica, però, riguarda spesso geni, e dunque proteine, che non fanno parte del consumo alimentare tradizionale: i rischi non sono prevedibili se il gene "trapiantato", ad esempio nel grano con cui facciamo pane, pasta ecc., proviene da uno scorpione o da una petunia o da altri organismi finora mai utilizzati nell'alimentazione."

(Dossier - Greenpeace (in digilander. Libero.it))

4. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'«Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'«accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'«istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'«accettazione della guerra stessa. L'«effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'«azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'«Europa, gli anni dell'«immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'«attivismo politico. Da un capo all'«altro dell'«Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'«attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'«omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'«aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'«élan vital di

Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano *revival* delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquietante situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della „creatività“ della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i *Rishi* [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratici la non violenza perché è debole. Voglio che pratici la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che “è possibile” e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING - http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

Tipologia C: tema storico

La rotta di Caporetto nel Diario di guerra di Carlo Emilio Gadda:

(*Diario di guerra per l'anno 1917*, in Carlo Emilio Gadda, *Giornale di guerra e di prigionia*, Garzanti, 2002).

«Kosëc, sopra Drezenca. - Drezenca, **18 ottobre 1917. Ore 19.** Stamane m'adoperai, sotto la pioggia, per far funzionare il servizio: ottenni il caffè alla Compagnia, dal Comando di Tappa: diedi disposizioni d'ogni genere. Tutto ciò a Caporetto. - Lasciai Caporetto con le salmerie della Compagnia, per arrivar presto a Drezenca e far preparare il rancio. - A Drezenca ci siamo accantonati in baraccamenti aperti ai quattro venti.

– Carlo Emilio Gadda

25 ottobre 1917 Lasciammo la linea dopo averla vigilata e mantenuta il 25 ottobre 1917 dopo le tre, essendo venuto l'ordine di ritirata. Portammo con noi tutte le quattro mitragliatrici, dal Krašj (Krasii) all'Isonzo (tra Ternova e Caporetto), a prezzo di estrema fatica. All'Isonzo, mentre invano cercavamo di passarlo, fummo fatti prigionieri. - La fila di soldati sulla strada d'oltre Isonzo: li credo rinforzi italiani. Sono tedeschi! Gli orrori spirituali della giornata (artiglierie abbandonate, mitragliatrici fracassate, ecc.). Io guastai le mie due armi.- A sera la marcia faticosissima fino a Tolmino ed oltre, per luoghi ignoti.

26 ottobre: marcia notturna e diurna per luoghi ignoti. I maltrattamenti: nessun cibo ci è dato. Cola si sperde. Sassella solo rimane con me. La tragica fine. »

Il candidato rifletta sul significato di questo evento e sulle implicazioni sul piano militare, politico e sociale in Italia a seguito di questa drammatica fase del primo conflitto mondiale.

Tipologia D: tema d'ordine generale

Bellezza esteriore e bellezza interiore.

«Oggi si coltiva molto la bellezza esteriore del corpo e si fa bene, è giusto che la si coltivi, già per gli antichi greci non si poteva dare cura dell'anima senza cura del corpo, comprensiva di regolare ginnastica. Credo però che oggi, troppo spesso, si trascuri la bellezza interiore, la grazia, il tratto più prezioso della personalità. Così facendo si elude la grande lezione dell'estetica classica secondo cui la bellezza non è mai indipendente dalla verità e dalla bontà d'animo, ovvero, per stare alla concretezza dell'esistenza umana, non è mai indipendente dalla veridicità in quanto desiderio di verità e di sincerità.»

V. MANCUSO, *Io amo. Piccola filosofia dell'amore*, Garzanti, Milano 2014

Rifletti criticamente su questo passo di Vito Mancuso, argomentando e motivando le tue considerazioni e convinzioni al riguardo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Cognome e nome _____

classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI												
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI	LACUNOSA	1												
	PARZIALE	2												
	SUFFICIENTE	3												
	COMPLETA	4												
	AMPIA E APPROFONDATA	5												
PERTINENZA RISPETTO ALLA TRACCIA	PARZIALE	1												
	SUFFICIENTE	2												
	COMPLETA	3												
USO DEL LINGUAGGIO E CORRETTEZZA	GRAVI CARENZE LESSICALI E GRAVI ERRORI	1												
	LESSICO LIMITATO CON ALCUNI ERRORI NON GRAVI	2												
	LESSICO SPECIFICO APPROPRIATO SENZA GRAVI ERRORI	3												
	LESSICO USATO CON PADRONANZA E COMPETENZA	4												
ORGANIZZAZIONE E COERENZA DEL TESTO; CAPACITA' DI ANALISI E SINTESI	INSUFFICIENTE	1												
	SUFFICIENTE	2												
	AMPIA E ARTICOLATA	3												
	VALUTAZIONE FINALE/15												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1	2	2½	3	3½	4	4½	5	5½	6	6½	7	8	9	10

ISTITUTO TECNICO STATALE "C. BERETTA"
INDIRIZZO "CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE"
Articolazione "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"
CLASSE 5^D ANNO SCOLASTICO 2017/2018

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA
"BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA, TECNOLOGIA DI CONTROLLO SANITARIO"

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'insulina è stata per lungo tempo estratta dal pancreas di bovini e suini, prima di essere prodotta da microrganismi geneticamente modificati. L'ormone derivato da animali può spesso creare nei soggetti trattati allergie e intolleranze; l'insulina ottenuta per via biotecnologica è invece assolutamente identica a quella umana.

Il candidato:

- **descriva la struttura dell'insulina umana, spieghi poi il processo di maturazione dalla proinsulina alla insulina attiva;**
- **descriva i passaggi mediante i quali l'insulina viene prodotta per via biotecnologica;**
- **descriva l'anatomia e la fisiologia del pancreas endocrino, e prenda poi in esame gli ormoni prodotti e la loro funzione;**
- **spieghi come agiscono gli enzimi di restrizione nel tagliare il DNA;**
- **nell'ambito delle "biotecnologie per la salute", dopo aver descritto i diversi tipi di vaccini, prenda in esame le tecniche per la produzione dei vaccini ricombinanti;**

SECONDA PARTE

- ☞ I residui di antibiotici in alimenti di origine animale come latte, uova o carne rappresentano un potenziale rischio per la salute. La presenza di questi contaminanti deve essere attentamente valutata sia per la potenziale attività tossica, cancerogena, allergenica sia per la determinazione dell'inadeguatezza del processo produttivo. Il candidato descriva i principi basilari del sistema HACCP, atto a garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari. Spieghi come si conduce una analisi dei rischi e in che modo si possono determinare i punti di criticità. Infine prenda in esame la shelf-life degli alimenti, analizzandone significato e importanza.
- ☞ Le ricerche sulla riprogrammazione cellulare del giapponese Shinya Yamanaka e dell'inglese John Gurdon, premi Nobel per la medicina nel 2012, hanno rivoluzionato gli studi sulle cellule staminali. Il candidato declini le diverse tipologie ed il ruolo funzionale delle cellule staminali umane, descriva i processi che consentono di ottenere cellule staminali pluripotenti indotte (iPS) e ne illustri i possibili campi di applicazione.
- ☞ La produzione degli antibiotici rappresenta un settore importante dell'industria farmaceutica. Il candidato analizzi, nell'ambito dei processi produttivi industriali le materie prime utilizzate, i microrganismi utilizzati e i vantaggi dell'impiego delle biotecnologie. Facendo poi riferimento in particolare al processo di produzione delle penicilline naturali, ne descriva le fasi di produzione ed il tipo di fermentatore utilizzato.
- ☞ Le piante transgeniche rappresentano il risultato di eventi di ricombinazione genica. Il candidato indichi quali sono le finalità ed i principali campi di applicazione delle biotecnologie in agricoltura, facendo alcuni esempi. Descriva inoltre le più comuni tecniche di trasformazione utilizzate per ottenere piante geneticamente modificate.

Durata massima della prova: 6 ore.

E' consentito l'uso del dizionario di italiano.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

data : 12 aprile 2018

Discipline coinvolte:Inglese

Matematica

Storia

Legislazione sanitaria

data:3 maggio 2018

Discipline coinvolte : Chimica organica

Inglese

Storia

Igiene

Durata della prova : 2 ore

E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile e del dizionario monolingue

GRIGLIA CORREZIONE DELLA TERZA PROVA

CONOSCENZE:	PUNTI
Indicazione non pertinente al quesito	1
Conoscenze scorrette	2
Conoscenze limitate	3
Conoscenze corrette nonostante qualche errore/ corrette ma non approfondite	4
Corrette con qualche imprecisione	5
Corrette	6
COMPETENZE	
Elenca le nozioni assimilate in modo incompleto e/o inorganico, usa un linguaggio poco appropriato	2
Elenca le nozioni assimilate in modo incompleto utilizzando un linguaggio poco appropriato	3
Sa cogliere i problemi ed organizza i contenuti dello studio in modo suffi- cientemente completo	4
Coglie i problemi ed organizza i contenuti in modo completo, con linguaggio adeguato	5
Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in sintesi complete ed efficaci	6
CAPACITA'	
Indicazione non pertinente al quesito	1
Esponde i problemi in modo sufficientemente chiaro	2
Si esprime in modo chiaro e corretto	3

Nome.....
12 Aprile 2018

data

PROVA D'INGLESE

RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE : (10 righe)

1)What are the main eating disorders?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2)What is aids and what are its main sympotms?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3)How is aids treated?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE 5D

STORIA

Quale fu la politica riformista attuata dalla sinistra storica?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Quali furono le cause remote e quella occasionale della prima guerra mondiale?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Traccia gli eventi che portarono alla formazione ed all'ascesa del fascismo

.....

.....

.....

.....

.....
.....
.....
.....

COGNOME..... NOME.....

Rispondi ai quesiti in un numero massimo di 10 righe.

- Dopo avere definito la primitiva di una funzione $f(x)$, calcola il seguente integrale:

$$\int \operatorname{arctg} x dx$$

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Sia R la regione piana limitata compresa tra il grafico della funzione $y = (x - 2)^2$ e gli assi cartesiani. Determina il volume del solido generato da una rotazione di R di 360° attorno all'asse x e il volume del solido generato dalla rotazione di R di 360° attorno all'asse y .

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Risolvi il seguente problema di Cauchy:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MATERIA : LEGISLAZIONE SANITARIA

Rispondi con completezza, in non più di dieci righe, ai seguenti quesiti :

1) Illustra quali sono : i principi fondamentali e gli obiettivi perseguiti dal SSN.

2)Indica l'evoluzione della legge n.40 del 2004 evidenziandone lo stato attuale e i divieti.

3)Indica quali sono gli organi delle Asl specificandone composizione e funzioni

Descrivi composizione e funzione dell'amido e della cellulosa mettendone in evidenza le differenze strutturali.

1. Descrivi la struttura degli aminoacidi, spiega l'influenza su di essa del pH ed illustra il principio su cui si basa l'elettroforesi.

2. Spiega le caratteristiche fisiche e biologiche dei due tipi principali di struttura terziaria delle proteine

Nome

Classe 5D

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS:(ten lines)

1)What is biotechnology ?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2)What are the main techniques of gene technology?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3)Explain why proteins are so important.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

1)Descrivi la sindrome di Turner ed indicane le possibili cause.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2)Spiega qual è la causa dell'alterazione del metabolismo del glucosio nel diabete mellito di tipo II ed indica quali sono i principali fattori patogenetici di rischio di tale patologia.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3)Indica quali sono gli ormoni prodotti dalla tiroide e i principali effetti che essi producono nell'organismo.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....

NOME.....COGNOME.....CLASSE.....D
ATA.....3 maggio 2018.....

TERZA PROVA

STORIA

1. Esponi gli sviluppi della Seconda guerra d'indipendenza (accordi, protagonisti, date e battaglie più significative)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. L'Età giolittiana. Riforme e cambiamenti

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Quali furono le cause della crisi del 1929 e quali soluzioni vennero adottate?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

H. Vedi allegato

I: MODULO CLIL proposto alla classe 5D a.s. 2017-2018 Prof. Michela Fracassi

- Drugs: Otc and prescription drugs, NSAIDs (non steroidal anti-inflammatory drugs), PIL (patient information leaflet)
- Pain is a multifactorial experience. PIL of Aspirin. Benefits, side effects, dosage, storage, precautions. Video: how do NSAIDs work?
- Mechanism of action of NSAIDs. Role of PLs, AA, PGs
- The biosynthesis of PGs. Synthesis of Ibuprofen: the six steps process and the three steps process. Ibuprofenlysanate.
- Synthesis of ASA. Lab experiment to prepare ASA and to recrystallize it

10 ore di corso + verifica scritta conclusiva che ha valutato la terminologia specifica (chimica, biochimica, biosintesi e biologia), la comprensione e la conoscenza dei contenuti riferiti alle materie d'indirizzo e la fluency e use of the language(negli interventi orali).

Gli esiti della verifica rivelano che l'impegno personale non è sempre stato adeguato per il raggiungimento di una valutazione sufficiente.

Classe 3D_a.s. 2015-2016:

Prof. Michela Fracassi

Use of glassware:

- How do you use the buret?
- Pipets and the 3 way bulb

(4 ore + verifica orale)

Classe 4D a.s. 2016-2017

Prof. Roberto Pollione

- Information technology : Hardware and Software
- Renewable sources of energy

Sei ore + verifica scritta conclusiva che ha rivelato impegno e studio a casa adeguati.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

COGNOME	NOME	A.S. 2016-2017						TOTALE	A.S. 2017-2018			Totale	A.S. 2015-2016			Totale	Totale triennio	
		STAGE	LAB.	AULA	CASA	VISITA			STAGE	LAB	CASA		AULA	LAB	CASA			VISITA
ABDUL	MUHAMMAD	110	7	18	20	7	162											
AMIDANI	MATTEO	115	7	18	20	4	164	40+30	10+3	20	16	119	36	8	24	10	100	382
BELLERI	SIMONA	115	7	18	20	7	167	80+40	10	20	16+36	202	36	8	24	10	100	466
BELTRAMI	DONATELLA	80	7	18	15	7	127	80+12	10	20	16	138	36	8	24	10	100	407
BONERA	ILARIA	120	7	18	20	7	172	80+30	10+2	30	16	168	36	8	24	10	100	395
CONSOLI	ANNALISA	80	7	18	15	7	127	60+40	10	20	16+36	182	36	8	24	10	100	454
DALAI	DANIELA	70	7	18	15	7	117	80+40	10+3	20	16	169	36	8	24	10	100	396
FAUSTI	MATTIA	80	7	18	15	11	131	60	10	20	16	106	80	8	24	10	144	367
IANCU	ERIC	115	7	18	20	7	167	40+80	10+3	30	16	179	96	8	34	10	170	480
MUTTI	MARCO	80	7	18	15	9	129	80	10+3	25	16	109	36	8	24	10	100	376
PREZIOSO	CLAUDIA	133	7	18	20	11	189	120	10+3	25	16	174	36	8	24	10	100	401
RIZZINI	ANDREA						0	80	10	20	16+8	134	36	8	24	10	100	423
ROSSETTI	LETIZIA	120	7	18	20	7	172		10		16	22	116	8	24	10	180	206
SANZOGNI	ALESSIA	80	7	18	15	7	127	80	10+3	20	16	129	36	8	24	10	100	411
SPALENZA	MARTINA						0	80+40	10+2	20	16+36	204	36	8	24	10	100	431
TAGASSINI	SAMANTHA	120	7	18	20	7	172		10		16+8	26	116	8	24	10	180	214
ZUBANI	NICOLA	80	7	18	15	7	127	80	10+3	20	16	129	36	8	24	10	100	401
		80	7	18	15	7	127	80+30	10+3	30	16	169	36	8	24	10	100	396

